



# COMUNE DI NORMA

PROVINCIA DI LATINA

Piazza I Maggio | 04010 Norma (LT)

Tel: 0773-352801 | Fax: 0773-354186

Pec: comunedinorma@postecert.it

REGIONE LAZIO  
AGENZIA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE



## PIANO DI EMERGENZA COMUNALE

(D.G.R. 363/2014 - D.G.R. LAZIO 415/2015 - Indicazioni del Capo Dipartimento Protezione Civile "Determinazione dei criteri generali dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza" del 22 Giugno 2015)

DATA:  
2017

Aggiornamento Giugno 2017: a seguito della nota Agenzia Regionale di Protezione Civile - Area Pianificazione e Organizzazione del Sistema Regionale - Commissione Tecnica Regionale Piani di Emergenza - Al Comune di Norma Prot. n. 0003897/2017 del 05/06/2017

Il Sindaco

Societa' di Ingegneria  
UNA s.r.l.



Il Direttore Tecnico  
Ing. Vincenzo Russo

Progettisti:  
Arch. Luigi Gemmiti

Collaboratori:  
Arch. Eleonora Pasqual

Geol. Danila Spinacara

Arch. Andrea Jacopucci

# INDICE

*Premessa*

*Riferimenti normativi*

*Obiettivi e struttura del Piano*

## **1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

1.1 Dati di base

1.2 Riferimenti comunali

1.3 Infrastrutture e reti

1.4 Caratteri climatici

1.5 Caratteri morfologici

1.6 Caratteri geologici

## **2. SCENARI DI RISCHIO**

2.1 Rischio idrogeologico

2.2 Rischio Sismico

2.3 Rischio Incendio boschivo

2.4 Rischio da calamità di non competenza esclusiva dello Stato

## **3. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE**

## **4. CONDIZIONI LIMITE DI EMERGENZA**

## **5. CARTOGRAFIE DI PIANO**

### **SCHEDE TECNICHE DEL PIANO**

## **6. INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO**

6.1 Dati di base

6.2 Riferimenti Comunali

6.3 Caratteristiche del Territorio

6.3.1 Popolazione

6.3.2 Altimetria

6.3.3 Sistemi di monitoraggio presenti sul territorio

6.3.4 Dighe

6.3.5 Coperture del suolo

6.4 Servizi Essenziali

6.4.1 Servizi Sanitari e Servizi Assistenziali

6.4.2 Servizi Scolastici

6.4.3 Servizi Sportivi

6.5 Servizi a rete e infrastrutture

- 6.5.1 Servizi a rete
- 6.5.2 Principali vie di accesso
- 6.5.3 Stazioni, porti e aeroporti
- 6.5.4 Elementi Critici
- 6.6 Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni della Protezione Civile
  - 6.6.1 Edifici Strategici
  - 6.6.2 Edifici Rilevanti
  - 6.6.3 Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile
  - 6.6.4 Beni Culturali

## **7. ELABORAZIONE DELLO SCENARIO DI RISCHIO LOCALE**

- 7.1 Analisi di pericolosità
  - 7.1.1 Descrizione dell'evento
  - 7.1.2 Danni Attesi

## **8. ORGANIZZAZIONE E RISORSE**

- 8.1 Referenti del sistema comunale di Protezione Civile
- 8.2 Risorse strategiche di Protezione Civile
  - 8.2.1 Centro Operativo
  - 8.2.2 Aree e strutture di Protezione Civile
  - 8.2.3 Istituzioni
  - 8.2.4 Soggetti Operativi di Protezione Civile
  - 8.2.5 Organizzazioni di volontariato
  - 8.2.6 Materiali
  - 8.2.7 Mezzi

## **9. PROCEDURE OPERATIVE PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI INTERVENTO**

- 9.1 Evento Meteo, Idrogeologico e Idraulico: procedure operative standard
- 9.2 Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo
- 9.3 Evento incendio boschivo e d'interfaccia
- 9.4 Evento sismico

## **10. FORMAZIONE E INFORMAZIONE**

**ALLEGATO I** - Documenti di supporto-Schemi di Ordinanze contingibili e urgenti

## ***Premessa***

Il Piano di Emergenza Comunale nasce dall'esigenza di coordinare l'azione dei soggetti preposti alla gestione del territorio per l'emergenza della protezione civile. La pianificazione dell'emergenza individua le linee, la metodologia e il sistema complessivo delle procedure condivise e finalizzate a prevenire, ridurre, controllare, mitigare le diverse condizioni di emergenza che possono potenzialmente manifestarsi nel territorio. La pianificazione si configura come un processo di preparazione alle emergenze suscettibile di sempre maggiore aggiornamento e organizzazione attraverso risorse e mezzi che possano garantire una reale e sempre pronta operatività. Il Piano è uno strumento a forte connotazione tecnico-scientifica, fondato sulla conoscenza della pericolosità e dei rischi che investono le diverse aree e ambiti del territorio, trovando una chiara collocazione tra gli strumenti che l'Ente ha a disposizione per la gestione del rischio.

## ***Riferimenti normativi***

Il Piano è stato redatto in conformità e ai sensi della normativa nazionale L. n.225 del 24.02.1992 e ss.mm.ii (L. n.266/91; L.n.267/98; L.363/00; L. n.100/2012;) che stabilisce e regola la struttura del Servizio Nazionale della Protezione Civile e ripartisce le competenze tra gli enti amministrativi dello Stato, distinguendo le funzioni a livello regionale da quelle a livello centrale. La legge 225/92 individua le tipologie di eventi che sono oggetto di intervento da parte della Protezione Civile; definisce i componenti del Servizio e le strutture operative; stabilisce le attività e le competenze.

Il Piano è stato redatto sulla base delle linee guida e dei parametri stabiliti dalla Regione Lazio giusta D.G.R. n° 363 del 17 giugno 2014; D.G.R. n° 415 del 4 agosto 2015 allegati A e B ; Indicazioni del Capo Dipartimento della Protezione Civile del 22 giugno 2015 "Determinazione dei criteri generali dei Centri Operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza"

## ***Obiettivi e struttura del Piano***

Gli obiettivi del Piano sono:

- 1) individuare e descrivere le condizioni e circostanze del rischio, mediante l'elaborazione di modelli degli scenari che forniscano criteri e informazioni sulle pericolosità legate alle fenomenologie potenzialmente pericolose agenti sul territorio in rapporto al potenziale dei beni esposti;
- 2) descrivere il modello organizzativo, le procedure operative codificate e condivise, le risorse umane e mezzi utili ad arginare e fronteggiare gli eventi calamitosi;
- 3) descrivere le attività di informazione e formazione della popolazione e dei soggetti chiamati ad intervenire nella gestione dell'evento

Il Piano è il documento che contiene le informazioni e le indicazioni mediante le quali tutti i soggetti chiamati a intervenire nella gestione dei potenziali eventi calamitosi agenti su un dato territorio possano operare con modalità efficaci ed efficienti.

Il Piano è redatto in sistema GIS al fine di poterlo facilmente gestire, consultare, interfacciare e modificare.

Il Piano esplicita :

- le informazioni relative alle caratteristiche del territorio; tali informazioni sono necessarie, particolarmente in presenza di eventi che richiedano l'intervento coordinato di soggetti ed enti diversi da quelli dell'amministrazione comunale, per permettere un intervento calibrato sulla specifica realtà territoriale;
- le informazioni relative alle condizioni di pericolosità e rischio effettivamente agenti sul territorio;
- la Condizione Limite dell'Emergenza;
- il modello organizzativo che localmente viene adottato per la gestione delle emergenze;
- il quadro delle risorse disponibili a livello locale per la gestione delle emergenze;
- le procedure mediante le quali si intende operare nella gestione delle emergenze;
- il quadro delle azioni per una adeguata preparazione all'emergenza sia della popolazione potenzialmente coinvolta che dei soggetti operativi chiamati a intervenire nella gestione dell'evento.

Il Piano è articolato in 7 sezioni chiaramente identificabili e così definite:

1. Inquadramento generale del territorio
2. Scenari di rischio Locale
3. Organizzazione del Sistema Comunale o Intercomunale di Protezione Civile
4. Condizione Limite dell'Emergenza
5. Risorse per la gestione dell'emergenza
6. Procedure Operative di Intervento
7. Formazione ed Informazione

## **1. INQUADRAMENTO TERRITORIALE**

### **1.1 Dati di base**

Il territorio del Comune di Norma rientra nell'ambito del comprensorio dei Monti Lepini, appartenente quindi alla XIII Comunità Montana.

Coordinate Geografiche: 41° 35' 20,40" N; 12° 58' 13,08" E

Altitudine: 410 m s.l.m.

Confini comunali: nord-est Montelanico (RM), sud-est Carpineto Romano (RM) e Bassiano (LT), sud-ovest Cisterna di Latina (LT) e Sermoneta (LT), nord-ovest Cori (LT).

Popolazione: 3.946 abitanti (01/01/2016 - Istat); In periodo estivo o di festività importanti: luglio agosto 4500 persone circa

Altitudine media: m s.l.m. 410

Estensione: Ha 3082

CAP: 04010

Prefisso Telefonico: 0773

Codice Istat: 059016

Codice Catastale: F937

### **1.2 Riferimenti comunali**

Sede del Comune: Piazza I Maggio n.13

Stazione di Polizia Municipale: Piazza I Maggio n.13

Sede volontari di protezione civile Via M. Buonarroti n.69

Caserma dei Carabinieri: Via Salvo D'Acquisto n.4

Ambulatorio Avis: Via Frumale n.3

### **1.3 Infrastrutture e reti**

Le principali infrastrutture viarie di collegamento sono la Strada Provinciale Norbana, con una larghezza minima di 5,00 m.l. ed una pendenza del 10% e la strada Provinciale Norma-Cori, strada crinale, con la larghezza minima di 3,5 m e pendenza massima del 13%. La prima è percorribile da mezzi pesanti (autoarticolati, camion, pullman), mentre la seconda non risulta del tutto praticabile da tali mezzi, percorribile quindi per una eventuale via di fuga o di soccorso con automezzi leggeri. Ulteriori sentieri non carrabili si riferiscono alla viabilità antica rurale: dal termine di Via delle Svolte in direzione di Sermoneta-Valvisciolo, verso la Via Appia, lungo la S.P. Norbana.

Gli approvvigionamenti di acqua potabile sono fattibili dalle sorgenti di Ninfa, raggiungibile tramite la S.P. Ninfa e dal Fosso c.d. dell'Acquaviva, situato nell'entroterra collinare, non raggiungibile con automezzi. La linea di distribuzione dell'acqua urbana ha origine dal serbatoio comunale sito in Via dei Colli, raggiunto dalla linea di adduzione principale proveniente dalla località di Ninfa. La risorsa idrica potabile e approvvigionamenti per funzioni Antincendio Boschivo è la sorgente di Ninfa situata ad una distanza dal Comune di circa 8 km, lungo la S.P. Ninfa – con portata idrica di circa 58 mc/h; dotata di stazione di pompaggio. Un'ulteriore risorsa

idrica potabile è la sorgente c.d. dell'Acquaviva. Inoltre nelle aree esterne si riscontrano pozzi privati.

La maggior parte dell'area urbana risulta servita dalle reti di gas metano.

L'intera area urbana è servita da rete fognaria, nelle aree esterne si riscontrano impianti di evacuazione in dispersione.

L'intero territorio comunale, comprensivo anche delle aree esterne è raggiunto dalla rete dell'energia elettrica.

#### **1.4 Caratteri climatici**

Il Comune, per le caratteristiche climatiche, è parte del bacino del Mediterraneo, dominato dal ciclone delle Azzorre, caratterizzato da perturbazioni frequenti ed intense con basse pressioni nell'arco dell'intero anno, tranne che per la stagione estiva, dominata dall'aria tropicale con tempo sereno, temperature elevate e periodi, a volte, di lunga siccità. Si riscontrano inoltre: affioramenti rocciosi di colore chiaro, individuabili come superfici riflettenti, persistenza delle nebbie e la presenza di nuvole basse nelle quote superiori ai m. 1000. I versanti nord-est subiscono un calo significativo delle temperature, con una temperatura media annua, in alcuni casi, inferiore ai 2°C; viceversa i versanti opposti risultano si verifica un aumento delle temperature medie.

Classificazione climatica:            Zona climatica:    D                    Gradi giorno: 1.828

#### **1.5 Caratteri morfologici**

Il territorio comunale di Norma (LT) si estende per circa 30,8 kmq, appartiene al versante Sud-Occidentale dei Monti Lepini, il quale insieme alle catene dei Monti Ausoni ed Aurunci, costituiscono l'Appennino Laziale-Abruzzese-Campano.

I Monti Lepini separano nettamente, con andamento NW-SE, la Valle del Sacco dalla Piana dell'Agro Pontino; sono separati invece dalla catena dei Monti Ausoni dalla Valle dell'Amaseno; inoltre sono caratterizzati da affioramenti di genesi vulcanica riconducibili al vulcanismo laziale dei Colli Albani, le cui piroplastiti e vulcaniti sono rinvenibili nella Valle Latina (Frosinone, Ceccano, Patrica...). Detta catena si presenta morfologicamente costituita da due dorsali pressoché parallele con direzione NW-SE, tipicamente appenninico, cioè da un doppio crinale: uno che si affaccia a NE sulla Valle del Sacco, di genesi alluvionale, caratterizzata dalla presenza dell'omonimo fiume che l'ha generata (Fiume Sacco) e l'altra che si estende con medesimo andamento ma che si affaccia a SW sull'Agro Pontino; area un tempo paludosa con estensione fino al Mar Tirreno. In particolare il territorio comunale di Norma presenta la spiccata caratteristica morfologica di essere posto ad una quota superiore rispetto alla piana sottostante, con marcato "stacco" morfologico che fa dominare visivamente la pianura Pontina, infatti il territorio presenta terreni di pendio di natura calcarea per quasi totalità della sua estensione (solo il 3% del territorio presenta acclività inferiore al 6%).

In sintesi il territorio può essere *geomorfologicamente* così suddiviso:

- il ripido versante che dall'abitato di Norma degrada verso la Piana Pontina, insistente sui calcari e caratterizzato dalla presenza di conoidi e accumuli di detriti di falda dovuti a marcati fenomeni di crollo e di dilavamento;
- monoclinali delimitate da lineamenti tettonici prevalentemente con direzione appenninica ed antiappenninica;

- compluvio intermontano ad Est del centro abitato, delimitato da piani di faglia e colmato da depositi piroplastici e residuali

## 1.6 Caratteri geologici

### *Geologia strutturale*

La struttura carbonatica dei Monti Lepini, al quale il territorio comunale appartiene, forma una dorsale allungata in direzione NW-SE delimitata a NE dalla Valle del Sacco, a SE dalla Pianura Pontina, a NW dall'apparato vulcanico dei Colli Albani e a SE dalla Valle del Fiume Amaseno.

La dorsale è costituita da calcari a pasta fine, con intercalazioni dolomitiche, depositatisi tra il Giurassico e il Cretacico superiore, in un ambiente marino di piattaforma carbonatica subsidente. Sedimenti del terziario più marnosi o silicoclastici affiorano solo in corrispondenza delle importanti linee tettoniche per esempio la linea Motelanico-Roccagorga. Sono presenti anche coltri di copertura, più o meno spesse, per lo più costituite da piroplastiti imputabili al Vulcanismo dei Colli Albani, da terre rosse, da depositi alluvionali e da brecce più o meno cementate.

L'assetto strutturale dei Monti Lepini è il risultato di una tettonica polifasica che ha interessato la piattaforma laziale-abruzzese sin dal Cretacico Superiore, determinando una traslazione progressiva da SW verso NE con il sollevamento e conseguente sovrascorrimento di falde successive di varie porzione degli stessi. Motivi tettonici prevalentemente "distensivi" hanno successivamente scomposto la struttura carbonatica in grandi blocchi formando così monoclinali con immersione generale verso E-NE, dislocati a varie quote. Le principali fasi tettoniche individuabili presentano caratteri di tipo compressivo per le più antiche; e essenzialmente distensivo per l'ultima di età plio-pleistocenica. In sintesi i caratteri principali della dorsale carbonatica lepina sono: allungamento del rilievo in direzione appenninica NW-SE, presenza di una piega frontale in corrispondenza del sovrascorrimento sui sedimenti terrigeni della valle latina; suddivisione della struttura in due unità tettoniche principali, accavallate lungo la linea Carpineto-Montelanico-Maenza; presenza di importanti sistemi di faglie che nel settore occidentale ribassano la struttura, attualmente sepolta al di sotto dei sedimenti della Pianura Pontina. Nel settore in esame in particolare affiorano litotipi del Giurassico e del Cretacico inferiore di genesi marina che predominano con calcari a pasta fine e calcari a volte mascherati dalla presenza di terre rosse.

### *Geologia*

Il territorio comunale di Norma, ubicato lungo il versante della dorsale carbonatica dei Monti Lepini, presenta quote comprese tra i 1327 s.l.m. del crinale di Monte Lupone e circa 30 m s.l.m. in prossimità delle sorgenti di Ninfa. Il territorio ricade prevalentemente nella fascia altimetrica compresa tra 400 e 600 m s.l.m. Dal punto di vista geologico l'area in esame è caratterizzata, come da Carta Geologica d'Italia - scala 1:100'000, dalla presenza in affioramento delle seguenti litologie (dalle più recenti alle più antiche):

- *detriti di falda* per lo più incoerenti, localmente franosi di genesi continentale olocenici;
- *tufi incoerenti e pozzolane* di colore rosso scuro, talora con grossi cristalli di pirosseno.

Affioramenti localizzati sul versante SW dei Lepini, vulcanismo dei colli Albani, almeno in parte, di genesi vulcanica;



- *calcari* nocciola cretaci di genesi marina a pasta fine o microgranulari, stratificati con alternanze dolomitiche e intercalazioni di livelli oolitici e di micriti straterellate. E' presente un livello discontinuo argilloso-arenaceo verdastro;
- *calcari* nocciola bianchi e grigi giurassici a pasta fine o microgranulari stratificati, con intercalazioni dolomitiche e lenti e noduli selciferi irregolarmente distribuiti di genesi marina

## 2. SCENARI DI RISCHIO

### 2.1 Rischio idrogeologico

Dal punto di vista idrogeologico, il Comune di Norma si presenta con l'altura collinare dove insiste l'abitato urbano caratterizzato da *litologie a permeabilità medio-alta* per fratturazione: calcari nonché detriti di falda calcarei presenti nella porzione a Sud – Ovest del territorio; inoltre *da litologie a permeabilità medio bassa* per porosità riconducibili ai termini vulcanici.

L'esame delle cartografie dell'Autorità dei Bacini Regionali del Lazio, delle caratteristiche geomorfologiche nonché idrogeologiche dell'area prime citate hanno permesso l'analisi del territorio quindi la redazione della TAV. 3 - *Carta dello Scenario di Rischio Idrogeologico e Geologico* componente il presente Piano nella quale sono riportate le aree sottoposte a tutela per esondazione e per pericolo di frana ; aree di attenzione geomorfologica per frana; elementi lineari e puntuali a rischio R3 e R4 – cioè costituenti livelli di rischio per frana in funzione della pericolosità e del valore esposto; zone a rischio per sinkhole accertato; presenza di zone a rischio per cavità sepolte documentate.

### 2.2 Rischio Sismico

La valutazione del rischio farà riferimento alla distribuzione degli eventi sismici rilevanti, individuando i relativi epicentri in un arco temporale lungo. L'analisi storica dei terremoti che hanno interessato l'area evidenzia che la sismicità locale presenta intensità non rilevanti. La zona può essere però interessata dagli effetti di terremoti originatisi non in loco.

L'area in esame può essere interessata centri sismici attivi quali, ad esempio: i Colli Albani, l'area del Fucino; la zona di mare aperto compresa tra Anzio e il Monte Circeo, ecc...

Si ricordano i terremoti nei Colli Albani datati 22 gennaio 1892 (intensità pari al 5° della scala Mercalli) e 18 luglio 1899 (intensità tra il 4° ed il 5° della scala Mercalli).

Il 24 agosto 1877 viene registrato il massimo evento sismico (5°-6° grado della scala Mercalli) con fuoco nella Valle Latina dove avvenne un successivo terremoto datato il 31 luglio 1901 che non superò, invece, il 5°. Il rovinoso sisma di Avezzano del 13 gennaio 1915, che arrivò a Roma tra il 7° e l'8°, si attenuò in zona fino al 4°.

Nella zona di mare aperto sono stati individuati alcuni epicentri sismici al largo di Torre Astura, tra Anzio e il Capo Circeo, che nella zona non hanno raggiunto una intensità maggiore al 5°. Il maggiore di essi avvenne nel 1919 ed ebbe epicentro nella zona antistante Torre Astura.

Con riferimento alla DGR Lazio 387/2009 e 835/09 “Riclassificazione sismica del territorio della Regione Lazio in applicazione dell'OPCM n. 3274 del 20/03/2003, prime disposizioni”, il

territorio comunale Norma è classificato in terza categoria e precisamente nella sottozona sismica 3A dove si devono prendere a riferimento i seguenti valori.

ZONA SISMICA	SOTTOZONA SISMICA	ACCELERAZIONE CON PROBABILITÀ DI SUPERAMENTO PARI AL 10% IN 50 ANNI ( $a_g$ )
1		$0.25 \leq a_g < 0.278g$ ( <i>val. Max per il Lazio</i> )
2	A	$0.20 \leq a_g < 0.25$
	B	$0.15 \leq a_g < 0.20$
3	A	$0.10 \leq a_g < 0.15$
	B	( <i>val. min.</i> ) $0.062 \leq a_g < 0.10$

**Tab. 1 -** Suddivisione delle sottozone sismiche in relazione all'accelerazione di picco su terreno rigido utilizzate per lo scenario di riclassificazione sismica della Regione Lazio.

La classificazione sismica regionale, le prescrizioni e quanto contenuto nella microzonazione sismica sono da tenere in dovuta considerazione nonché osservanza per quanto riguarda gli aspetti pianificatori del territorio.

Si ricorda che il territorio comunale di Norma, , viene individuato, come da linee guida della DGR 545/2010, tra quelli ricadenti nel raggruppamento di Unità Amministrative Sismiche (UAS) denominato: Gruppo 1 – area Tirrenica.

In sintesi il comprensorio è nella ipotesi sismica caratterizzato da scosse forti ma rare.

E' stata redatta appositamente delle aree di pericolosità sismica si rimanda alla Tavola 4 – *Carta dello Scenario di Rischio Sismico*.

### 2.3 Rischio Incendio boschivo

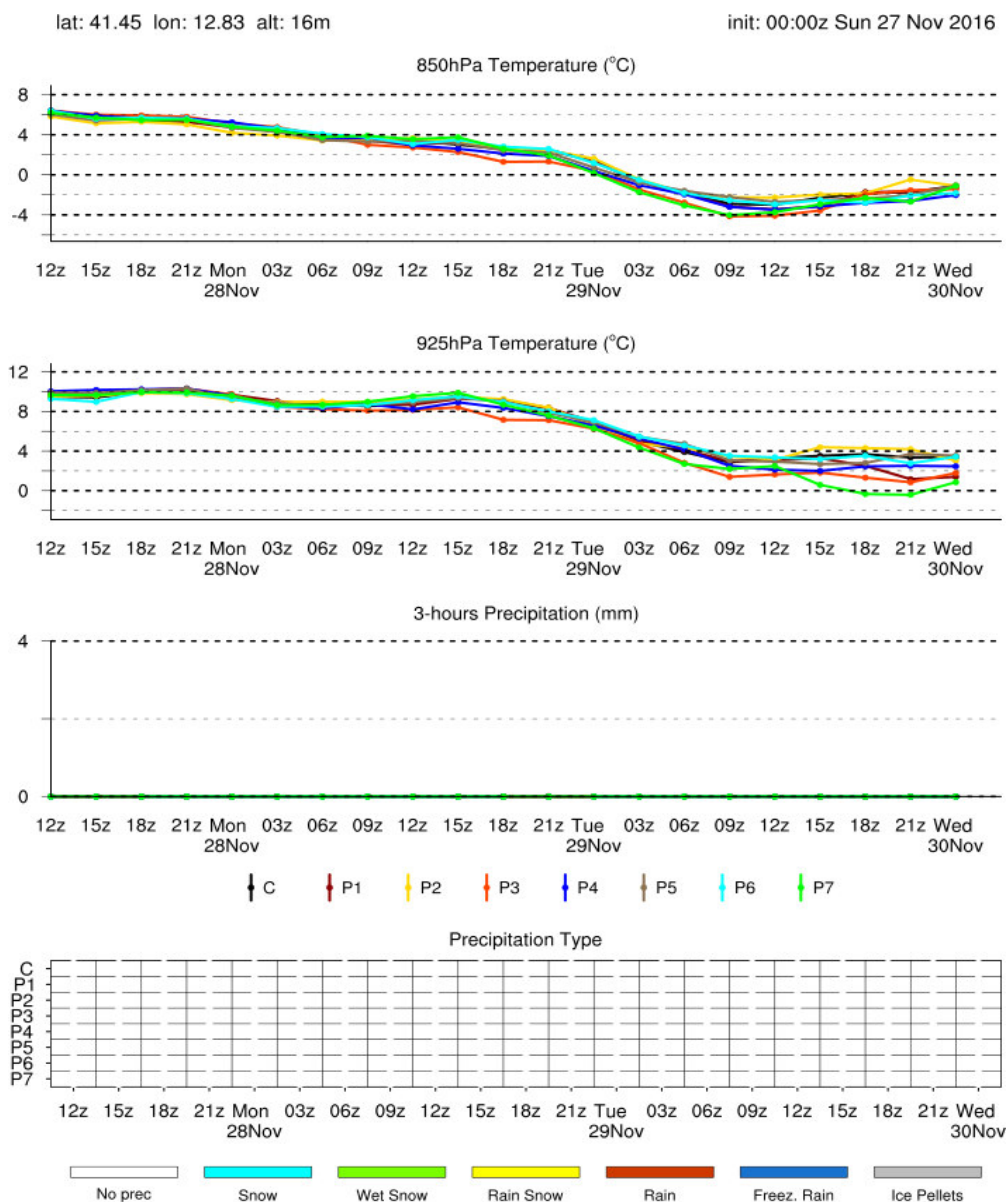
Il rischio di incendio boschivo rappresenta un fattore di possibile criticità. Nel territorio comunale è possibile riscontrare ambiti di aree urbane, rurali e naturali che si incontrano ed interagiscono, costituendo un rischio di interfaccia per la possibile propagazione degli incendi originati dagli insediamenti o incendi propriamente boschivi. Gli incendi riferibili alla tipologia interfaccia possono avere origine da quest'ultima causa o in prossimità degli insediamenti stessi (accensione di fuochi per residui vegetali o per incuria dei residenti). La fascia di interfaccia può variare per una profondità che va da i 10 m ai 50 m per lo più individuabili nelle zone periferiche della città. Si può rilevare che le aree limitrofe del centro urbano, ma soprattutto giardini posti all'interno, con forte presenza di conifere, possono ritenersi aree potenzialmente di interfaccia. I fenomeni di rischio di incendio boschivo sono riscontrabili prevalentemente, nella stagione estiva, nelle zone incolte e abbandonate lungo la S.P. Norbana e la S.P. Norma-Cori (interessando Colle Maria Gentile, loc. S. Angelo, zona della "Pedicata" con una estensione di circa 15 Km), dovuti principalmente a cause accidentali (dispersione nell'ambiente di agenti infiammanti, accensione incontrollata di fuochi per uso agricolo etc.). Nel territorio comunale è possibile identificare le seguenti aree: il centro urbano; da est a sud, lungo tutto il versante del monte, una grande area potenzialmente a medio rischio incendi che interessa la S.P. Norbana; l'area potenzialmente ad alto rischio incendi include parte della Contrada Torricella, Colle Ferrato, Colle la Luna, Civita, parte del Monte Arrestino, Pantalone e Principe; il resto del territorio comunale è identificato come area potenzialmente a basso rischio incendi, localizzata da nord a sud interessando tutto il lato est del Comune. Rilevante l'incendio verificatosi nel corso del luglio 2003 che interessò circa Ha. 33,00 di territorio nel fronte occidentale, lungo la SP Norbana e l'incendio durante la stagione estiva 2007.

Per la perimetrazione delle aree di pericolosità si rimanda alla Tavola 5 – Carta dello Scenario di Rischio Incendio e di Interfaccia

## 2.4 Rischio da calamità di non competenza esclusiva dello Stato

Per rischio neve si intende l'insieme delle situazioni di criticità provocate da fenomeni di innevamento-gelo. Il territorio comunale può essere esposto a tali fenomeni per la sua appartenenza a sistemi pedemontani che risentono del clima più rigido anche se mitigato dalle brezze marine. Nonostante negli ultimi anni le temperature medie si siano innalzate non mancano episodi di freddo intenso. L'origine della neve è la stessa delle precipitazioni piovose e alle medie latitudini queste nascono, in presenza di freddo intenso, sottoforma di neve. I rilievi e la morfologia del territorio di Norma favoriscono, in particolari condizioni, la formazione dell'aria fredda anche nei bassi strati, causando precipitazioni al suolo di neve o di miscuglio di pioggia e neve. Le condizioni di bassa temperatura e la presenza di umidità consentono la formazione di ghiaccio. Al suolo la neve si accumula con una temperatura inferiore allo zero.

*Tipo di precipitazione riportata sinteticamente nella seguente fig. 1*



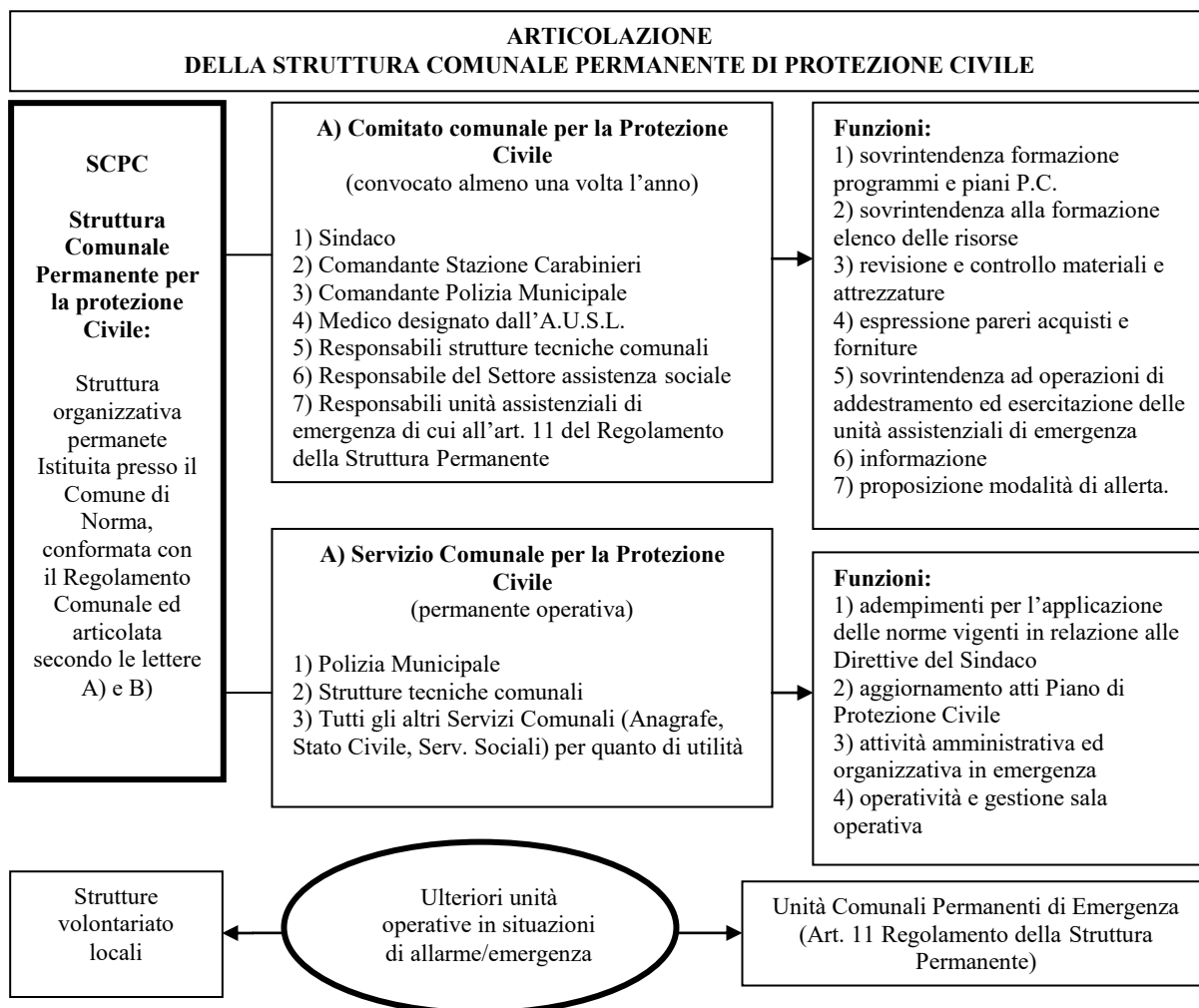
### 3. ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

Il Sindaco è l'autorità locale di Protezione Civile, ai sensi della legge n.225/1992 – art. 15 co-3, e della L.R. 37/1985 - e si avvale, nella conduzione amministrativa della attività di Protezione Civile, della Struttura Comunale Permanente per la Protezione Civile (SCPPC), costituita ai sensi dell'art. 15 della L.225/92 e conformata, nell'ambito della potestà regolamentare dell'Ente ai sensi del D.lgs. 267/2000, da apposito Regolamento Comunale della struttura approvato con D.C.C. n. 21/2003 e localizzata presso la sede comunale in P.zza 1 Maggio 13.

La Struttura Comunale Permanente, sotto le direttive del Sindaco, interagisce se del caso con le strutture provinciali e la Prefettura, i Comitati Organizzativi Intercomunali costituiti e le strutture regionali. La SCPC è composta dal Comitato comunale per la Protezione Civile (CCPC) contemplato e regolato al capo II del predetto Regolamento e dal Servizio Comunale per la Protezione Civile (SCPC) contemplato al capo III, che opera in forma sinergica e coordinata con lo stesso e con le organizzazioni di volontariato locale.

La Struttura di volontariato locale, iscritta nell'apposito registro regionale di Protezione Civile, può coadiuvare e supportare la SCPC con particolare riferimento alla specializzazione "Tecnico-Logistica ed Antincendio Boschivo". Tra l'Ente e la stessa possono essere attivate apposite convenzioni di cooperazione a carattere generale/specifico. In particolari condizioni di emergenza contemplate al capo IV del Regolamento della Struttura.

*L'articolazione funzionale della Struttura è riportata nel seguente schema*



#### **4. CONDIZIONI LIMITE DI EMERGENZA**

Si definisce come Condizione Limite per l’Emergenza (CLE) dell’insediamento urbano quella condizione al cui superamento, a seguito del manifestarsi dell’evento di emergenza, pur in concomitanza con il verificarsi di danni fisici e funzionali tali da condurre all’interruzione delle quasi totalità delle funzioni urbane presenti, compresa la residenza, l’insediamento urbano conserva comunque, nel suo complesso, l’operatività della maggior parte delle funzioni strategiche per l’emergenza, la loro accessibilità e connessione con il contesto territoriale.

L’analisi della CLE necessita come prima fase di studio l’individuazione delle strutture sedi delle funzioni strategiche per l’emergenza (Casa Comunale, Stazione dei Carabinieri, ecc.) e delle infrastrutture viarie più sensibili in caso di sisma (ponti e viadotti) così da poter provvedere al loro consolidamento storico-strutturale affinché in caso di sisma garantiscano la loro funzionalità anche in condizioni limite per l’emergenza. A tal riguardo nelle tavole allegate al presente Piano sono ubicate le strutture sedi delle funzioni strategiche ai fini della protezione civile, ponti e viadotti.

#### **5. CARTOGRAFIE DI PIANO**

Tavola 1- Inquadramento Territoriale

Tavola 2 – Carta Aree di Emergenza e Degli Edifici Strategici

Tavola 3 – Carta dello Scenario di Rischio Idrogeologico e Geologico

Tavola 4 – Carta dello Scenario di Rischio Sismico

Tavola 4a – Carta Condizione Limite per l’Emergenza

Tavola 5 – Carta dello Scenario di Rischio Incendio e di Interfaccia

## SCHEDE TECNICHE DEL PIANO

### 6. INQUADRAMENTO GENERALE DEL TERRITORIO

#### 6.1 Dati di base

Dati di base	
Comune	NORMA
Codice ISTAT Comune	059016
Provincia	LATINA
Codice ISTAT Provincia	059
Elenco delle Frazioni del Comune ( <i>se presenti</i> )	-
Autorità di Bacino di appartenenza	AUTORITA' DEI BACINI REGIONALI DEL LAZIO
Estensione Territoriale in Km <sup>2</sup>	3082 Km <sup>2</sup>
Comuni confinanti	BASSIANO
	SERMONETA
	MONTELANICO (RM)
	CORI
	CISTERNA DI LATINA
	CARPINETO ROMANO (RM)
Comunità Montana di appartenenza (XIII COMUNITA' MONTANA)	<i>elenco dei Comuni appartenenti alla Comunità Montana:</i>
	ROCCA MASSIMA
	CORI
	NORMA
	BASSIANO
	SERMONETA
	SEZZE
	ROCCAGORGA
	MAENZA
	PRIVERNO
	PROSEDI
	ROCCASECCA DEI VOLSCI
	SONNINO
Appartenenza al COI secondo la ex DGR 29 febbraio 2000, n.569 (C.O.I. ZONA 4 - PROVINCIA DI LATINA)	<i>elenco dei Comuni appartenenti al COI:</i>
	SEZZE (CAPOFILA)
	BASSIANO

	SERMONETA
	NORMA
	CORI
	ROCCA MASSIMA
Appartenenza a Unione di Comuni (denominazione UdC, se presente)	<i>elenco dei Comuni appartenenti all'Unione di Comuni:</i>
	-
Appartenenza ad altre aggregazioni comunali (denominazione AC, se presente)	<i>elenco dei Comuni appartenenti all'aggregazione:</i>
	-
Zona di allerta meteo (in riferimento alla classificazione del CFR, ex DGR 272/2012)	F
Data di validazione del Livello 1 di Microzonazione Sismica (se validato)	DET. N°A07045 DEL 10/07/2012
Data di validazione della Condizione Limite dell'Emergenza (se validata)	
Zona sismica (DGR n. 387 e 835 del 2009)	3A

## 6.2 Riferimenti comunali

Riferimenti comunali		
Sindaco	Cognome	TESSITORI
	Nome	GIANFRANCO
	Cellulare	335 7432232
	Twitter (se in possesso)	-
Indirizzo sede municipale		PIAZZA I MAGGIO N.1
Indirizzo sito internet sede municipale		www.comune.norma.lt.it
Telefono sede municipale		0773 352801
Fax sede municipale		0773 354186
E-mail sede municipale		comunedinorma@postecert.it

## 6.3 Caratteristiche del territorio

### 6.3.1 Popolazione

Popolazione	numero	% su totale	data aggiornamento
Popolazione residente	3.946	-	31 Dicembre 2015
Nuclei familiari	1.751	-	31 Dicembre 2015
Popolazione variabile stagionalmente			
Popolazione non residente			

Popolazione anziana (> 65 anni)	858	21,8	01.01.2016
Popolazione disabile			

### 6.3.2 Altimetria

Fasce di altezza	Estensione (Km <sup>2</sup> )	Estensione (%)
Da quota 0 a 300 m s.l.m.		
Da quota 300 a 600 m s.l.m.		
Da quota 600 a 1000 m s.l.m.		
Oltre quota 1000 m s.l.m.		

### 6.3.3 Sistemi di monitoraggio presenti sul territorio

ID_Tipologia	Denominazione	Localizzazione (coordinate geografiche)	Localizzazione (località)	Elemento monitorato (corso d'acqua, area montana, ..)
SM2	NORMA TERMO-PLUVIO	41.598N,12.956E	NORMA	ARIA, PRECIPITAZIONI
SM3				

ID_tipologia	Tipologia
SM1	Idrometro
SM2	Pluviometro
SM3	Termometro
SM4	Avvistamento incendi
SM5	Stazione sismografica
SM6	Stazione accelerometrica
SM7	Altro ( <i>specificare</i> )

### 6.3.4 Dighe

Dighe	
Nominativo diga	SERBATOIO COMUNALE
Indirizzo o località	VIA DEI COLLI
Localizzazione ( <i>coordinate geografiche</i> )	
Concessionario	
Gestore	
Altezza della diga (m)	
Tipologia diga (ID_tipologia)	D4
Referente	Nominativo
	Cellulare



	Telefono	
	Fax	
Dati del serbatoio		
Quota di coronamento (m)		
Quota di massimo invaso (m)		
Quota massima di regolazione estiva dal 01/05 al 30/09 (m)		
Quota massima di regolazione invernale dal 01/11 al 31/03 (m)		
Quota massima di regolazione invernale dal 01/04 al 30/04 (m)		
Volume totale di invaso (m <sup>3</sup> )		
Superficie del bacino imbrifero (m <sup>2</sup> )		

Tabella di codifica delle tipologie di diga:

ID_tipologia	Tipologia
D1	Laghi naturali innalzati artificialmente
D2	Invasi artificiali con opere di calcestruzzo o muratura
D3	Invasi artificiali con sbarramento in terra
D4	Serbatoi o vasche di carico o di compensazione
D5	Traverse fluviali
D6	Invasi artificiali temporanei, per la laminazione delle piene o delle acque meteoriche
D7	Altro ( <i>specificare</i> )

### 6.3.5 Coperture del Suolo

Tipologia di copertura	Estensione (Km <sup>2</sup> )	Estensione (%)
Superfici artificiali	89.78	2.9
Superfici agricole - seminative	51.28	1.7
Colture permanenti	843.36	27.4
Pascoli	491.5	16.0
Aree agricole	67.67	2.2
Foresta	1341.18	43.5
Erba e arbusti	241.52	7.8
Suoli con scarsa vegetazione	16.39	0.5
Zone umide	4.95	0.2
Acqua	2.04	0.1

## 6.4 Servizi essenziali

### 6.4.1 Servizi sanitari e servizi assistenziali

AMBULATORIO COMUNALE AVIS	AMBULATORIO	Indirizzo sede		VIA FRUMALE N.3
		Telefono		0773 353459
		Fax		0773 353459
		E-mail		avisnorma@libero.it
	SS3	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		PUBBLICO
		Referente	Nominativo	SANTUCCI GIOVANNI
			Qualifica	PENSIONATO
Cellulare	338 3588175			

POSTAZIONI ORDINARIE AMBULANZE	POSTAZIONI ORDINARIE AMBULANZE	Indirizzo sede		PIAZZA C. CESTIO N.1
		Telefono		0773 69891
		Fax		
		E-mail		
	SS3	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		PUBBLICO
		Referente	Nominativo	
			Qualifica	
Cellulare	118			

FARMACIE DISPENSARI	FARMACIA	Indirizzo sede		VIA PASSEGGIATA S.GIOVANNI N.55
		Telefono		0773 354153
		Fax		
		E-mail		
	SS9	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		PRIVATO
		Referente	Nominativo	BARATTOLO ANNA BEATRICE
			Qualifica	FARMACISTA
Cellulare	0773 3541			

FARMACIE DISPENSARI	PARAFARMACIA	Indirizzo sede		VIA DEL CORSO N.2
		Telefono		0773 354755
		Fax		
		E-mail		
	SS9	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		PRIVATO

		Referente	Nominativo	SANTUCCI ANTONELLA
			Qualifica	FARMACISTA
			Cellulare	

340 5366707	.....	Indirizzo sede		VIA DEI VOLSCI
		Telefono		0773 354077
		Fax		0773 354468
		E-mail		
	SS10	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		PRIVATO
		Referente	Nominativo	AVVISATI DOMENICO
			Qualifica	MEDICO
Cellulare	340 5366707			

ASSISTENZA DISABILI	ASSISTENZA DISABILI	Indirizzo sede		VIA FRUMALE N.3
		Telefono		0773353459
		Fax		
		E-mail		
	SA1	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		PUBBLICO
		Referente	Nominativo	BERRE' ROBERTA
			Qualifica	DIRIGENTE
Cellulare	338 1900494			

ASSISTENZA EXTRACOMUNITARI	ASSISTENZA EXTRACOMUNITARI	Indirizzo sede		VIA DEI COLLI HOTEL VILLA DEL CARDINALE
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		BACKPCARDINALE@ GMAIL.COM
	SA4	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		PUBBLICO
		Referente	Nominativo	MICHINI FRANCESCO
			Qualifica	RESPONSABILE
Cellulare	347 3805023			

CENTRO SOCIALE ANZIANI	CENTRO ANZIANI	Indirizzo sede		VIA DEI COLLI N.4
		Telefono		0773 354877
		Fax		

	SA6	E-mail		
		Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		PUBBLICO
		Referente	Nominativo	NEMESIO GIULIANI
			Qualifica	COMMISSARIO
			Cellulare	347 4836819

CASA FAMIGLIA	ALTRI SERVIZI ASSISTENZIALI	Indirizzo sede		CIRCONVALLAZIONE ANTICA NORBA N.1
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		
	SA7	Proprietà ( <i>pubblico / privato</i> )		PRIVATO
		Referente	Nominativo	RIVA TERESA
			Qualifica	
			Cellulare	393 7423459

Tabella di codifica delle tipologie dei servizi sanitari e dei servizi assistenziali:

ID_tipologia	Tipologia
SS1	Ospedali
SS2	Case di cura e cliniche
SS3	Ambulatori
SS4	Laboratori di analisi
SS5	Postazioni ordinarie ambulanze
SS6	Presidi aeroporti
SS7	Postazioni 118
SS8	Postazioni mobili
SS9	Farmacie dispensari
SS10	Medici
SS11	Altri servizi sanitari ( <i>specificare</i> )
SA1	Assistenza disabili
SA2	Assistenza tossicodipendenti
SA3	Igiene mentale
SA4	Assistenza extracomunitari
SA5	Associazioni malati
SA6	Centri anziani
SA7	Altri servizi assistenziali ( <i>specificare</i> )
SV	Servizi veterinari

#### 6.4.2 Servizi scolastici

DON MAURO CASSONI	SCUOLA D'INFANZIA	Indirizzo sede		PIAZZA I MAGGIO
		Numero di alunni		
		Telefono		
	SC1	Fax		
		E-mail		
		Proprietà		PUBBLICO
		Referente	Nominativo	MERCURI ENZO
			Qualifica	DIRIGENTE SCOLASTICO
Cellulare				

NORMA	SCUOLA D'INFANZIA	Indirizzo sede		VIA GRAZIA VIANI
		Numero di alunni		
		Telefono		0773 354643
	SC1	Fax		-
		E-mail		
		Proprietà		PUBBLICO
		Referente	Nominativo	MERCURI ENZO
			Qualifica	DIRIGENTE SCOLASTICO
Cellulare	349 6994568			

SCUOLA ELEMENTARE ROSA MALTONI MUSSOLINI	SCUOLA PRIMARIA	Indirizzo sede		PIAZZA CAIO CESTIO N.1
		Numero di alunni		
		Telefono		0773 354024
	SC2	Fax		0773 354525
		E-mail		
		Proprietà		PUBBLICO
		Referente		MERCURI ENZO
				DIRIGENTE SCOLASTICO
	349 6994568			

SCUOLA MEDIA DON MAURO CASSONI	SCUOLA SECONDARIA	Indirizzo sede		VIA SALVO D'ACQUISTO
		Numero di alunni		
		Telefono		0773 354906
	SC3	Fax		0773 354024
		E-mail		
		Proprietà		PUBBLICO
		Referente	Nominativo	MERCURI ENZO
			Qualifica	DIRIGENTE SCOLASTICO
Cellulare	349 6994568			

Tabella di codifica delle tipologie di servizi scolastici:

ID_tipologia	Tipologia
SC1	Materne
SC2	Primarie
SC3	Secondarie di primo grado (medie)
SC4	Secondarie di primo secondo grado (superiori)
SC5	Università
SC6	Altro (specificare)

### 6.4.3 Servizi sportivi

CAMPO DA CALCIO	CAMPO DA CALCIO	Indirizzo sede		VIA COLLE CATILINA N.6
		Telefono		
		Fax		
	IS1	E-mail		
		Referente	Nominativo	DE MEI LUCA
			Qualifica	ASSESSORE
Cellulare	331 3368960			

PALESTRA POLIVALENTE PERIGLIO	PALESTRA	Indirizzo sede		VIA PASSEGGIATA S.GIOVANNI
		Telefono		
		Fax		
	IS2	E-mail		
		Referente	Nominativo	DE MEI LUCA
			Qualifica	ASSESSORE
Cellulare	331 3368960			

Tabella di codifica delle tipologie di servizio sportivo:

ID_tipologia	Tipologia
IS1	Impianto sportivo all'aperto
IS2	Impianto sportivo al chiuso
IS3	Palestra
IS4	Piscina
IS5	Altro (specificare)

## 6.5 Servizi a rete e infrastrutture

### 6.5.1 Servizi a rete

<i>Denominazione del gestore</i>	Tipologia	Referente	Nominativo	GAVIGLIA GIANFRANCO
			Qualifica	DIPENDENTE COMUNALE
			Telefono	0773 352800
	ID_tipologia		Cellulare	331 6768866
			Fax	0773 354186
			E-mail	<a href="mailto:MANUTENZIONE@COMUNE.NORMA.LT.IT">MANUTENZIONE@COMUNE.NORMA.LT.IT</a>

ACQUALATINA	RETE IDRICA	Referente	Nominativo	VILLANI CLAUDIO
			Qualifica	INGEGNERE ACQUALATINA
			Telefono	
	SR1		Cellulare	348 9202524
			Fax	
			E-mail	

<i>Denominazione del gestore</i>	RETE ELETTRICA	Referente	Nominativo	ENEL
			Qualifica	
			Telefono	
	SR2		Cellulare	803500
			Fax	
			E-mail	

<i>Denominazione del gestore</i>	RETE GAS	Referente	Nominativo	ITALGAS
			Qualifica	
			Telefono	800553000
	SR3		Cellulare	800900999
			Fax	
			E-mail	

<i>Denominazione del gestore</i>	TELECOMUNICAZIONI	Referente	Nominativo	VODAFONE
			Qualifica	
	SR4		Telefono	190
			Cellulare	

			Fax	
			E-mail	

<i>Denominazione del gestore</i>	RETE ILLUMINAZIONE PUBBLICA	Referente	Nominativo	PROSSETA LUCA
			Qualifica	ELETTRICISTA
			Telefono	
	SR5		Cellulare	340 8759754
			Fax	
			E-mail	

<i>Denominazione del gestore</i>	RETE FOGNARIA	Referente	Nominativo	CLAUDIO VILLANI
			Qualifica	ACQUALATINA
			Telefono	800626083
	SR7		Cellulare	348 9202524
			Fax	
			E-mail	

<i>Denominazione del gestore</i>	SMALTIMENTO RIFIUTI	Referente	Nominativo	FATONE DAVIDE
			Qualifica	IMPRENDITORE
			Telefono	
	SR8		Cellulare	348 4763157
			Fax	
			E-mail	

<i>Denominazione del gestore</i>	STRADE STATALI	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	
	SR9		Cellulare	
			Fax	
			E-mail	

<i>Denominazione del gestore</i>	STRADE REGIONALI	Referente	Nominativo	
			Qualifica	
			Telefono	
	SR10		Cellulare	



			Fax	
			E-mail	

<i>Denominazione del gestore</i>	STRADE PROVINCIALI	Referente	Nominativo	VAGNOZZI ANGELICA
			Qualifica	INGEGNERE
			Telefono	0773 4011
	Cellulare			
	Fax		0773 663556	
	E-mail		<a href="mailto:A.VAGNOZZI@PROVINCIA.LATINA.IT">A.VAGNOZZI@PROVINCIA.LATINA.IT</a>	
	SR11			

Tabella di codifica delle tipologie di servizio a rete:

ID_tipologia	Tipologia
SR1	Rete idrica
SR2	Rete elettrica
SR3	Rete gas
SR4	Telecomunicazioni
SR5	Rete illuminazione pubblica
SR6	Depurazione
SR7	Rete fognaria
SR8	Smaltimento rifiuti
SR9	Strade statali
SR10	Strade regionali
SR11	Strade provinciali
SR12	Altro (specificare)

### 6.5.2 Principali vie di accesso

*Compilare inserendo le informazioni relative alle principali vie di accesso al Comune che possono risultare strategiche per la gestione delle emergenze.*

Via di accesso	Tipologia	ID_tipologia	Larghezza minima (m)
NORBANA	STRADA PROVINCIALE	V4	5
NORMA-CORI	STRADA PROVINCIALE	V4	3,5

Tabella di codifica delle tipologie di strada:

ID_tipologia	Tipologia
V1	Autostrada
V2	Strada Statale

V3	Strada Regionale
V4	Strada Provinciale
V5	Strada Locale
V6	Ferrovia
V7	Altro ( <i>specificare</i> )

### 6.5.3 Stazioni, porti e aeroporti

*Compilare inserendo le informazioni relative a stazioni, porti, aeroporti e relativi referenti.*

Denominazione	Tipologia	Indirizzo		
		Telefono		
		Fax		
		E-mail		
ID_tipologia	Referente	Nominativo		
		Qualifica		
		Cellulare		

Tabella di codifica delle tipologie:

ID_tipologia	Tipologia
ST1	Stazione ferroviaria
ST2	Porto
ST3	Aeroporto
ST4	Altro ( <i>specificare</i> )

### 6.5.4 Elementi critici

*Compilare riportando gli elementi critici collocati lungo le strade o lungo i corsi d'acqua.*

Strada o corso d'acqua	Criticità	ID_criticità	Localizzazione (coordinate geografiche)
S.P. NORBANA	Tratti soggetti a caduta massi	EC8	41.585884, 12.963690 41.587856, 12.961091
VIA FRUMALE	Tratti soggetti ad allagamenti	EC7	41.592166, 12.970351
VIA C.FIACCO-VIA CAPO DELL'ACQUA	Tratti soggetti ad allagamenti	EC7	41.592540, 12.977989
VIACAPO DELL'ACQUA	Tratti soggetti ad allagamenti	EC7	41.593770, 12.971022

Tabella di codifica delle criticità

ID_criticità	Criticità
EC1	Galleria
EC2	Ponti
EC3	Viadotti
EC4	Sottopassi
EC5	Punti critici per incidenti
EC6	Tratti soggetti a gelate/innevamento
EC7	Tratti soggetti ad allagamenti
EC8	Tratti soggetti a caduta massi
EC9	Briglie
EC10	Casse d'espansione
EC11	Altro ( <i>specificare</i> )

## 6.6 Edifici e attività strategici o rilevanti per le azioni di Protezione Civile

In questa classe sono compresi tutti gli edifici che sono funzionali al Sistema di Protezione Civile in fase di emergenza come definiti dall'Allegato 2 della DGR Lazio n. 489/12.

L'edificio Strategico è un edificio che deve garantire la funzionalità delle azioni di Comando e Controllo dell'emergenza a seguito dell'evento.

L'edificio Rilevante è un edificio che deve garantire l'idoneità durante tutta la crisi dell'emergenza in quanto il suo collasso potrebbe determinare conseguenze sociali di elevata rilevanza.

### 6.6.1 Edifici Strategici

*Compilare riportando le informazioni relative agli edifici strategici*

MUNICIPIO	MUNICIPIO	Indirizzo		PIAZZA I MAGGIO N.13			
		Dimensione			Medio (< 100 pers.)		
		Telefono		0773 352801			
		Fax		0773 354186			
	ES1	E-mail		comunedinorma@postecert.it			
		Referente	Nominativo	TESSITORI GIANFRANCO			
			Qualifica	SINDACO			
Cellulare	335 7432232						

STAZIONE DI POLIZIA MUNICIPALE	MUNICIPIO	Indirizzo		PIAZZA I MAGGIO N.13		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)		

		Telefono		0773 352803
		Fax		
	ES2	E-mail		
		Referente	Nominativo	BIANCONI LUCIA
			Qualifica	COMANDANTE
Cellulare	335 1233126			

AMBULATORIO AVIS/USL	STRUTTURA SANITARIA	Indirizzo		VIA FRUMALE N.2/3
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)
		Telefono		0773 353459
		Fax		0773 353459
	ES3	E-mail		
		Referente	Nominativo	GIULIANA STELLA
			Qualifica	INFERMIERA
			Cellulare	338 7132829

CASERMA DEI CARABINIERI COMANDO STAZIONE NORMA	CASERMA	Indirizzo		VIA SALVO D' ACQUISTO N.4
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)
		Telefono		0773 354015
		Fax		
	ES4	E-mail		
		Referente	Nominativo	BAROLLO CESARE
			Qualifica	MARESCIALLO
			Cellulare	334 6916518

PROTEZIONE CIVILE	SEDE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE	Indirizzo		VIA M. BUONARROTI N.69
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)
		Telefono		0773 354429
		Fax		
	ES8	E-mail		
		Referente	Nominativo	MACCHIARELLI ALESSANDRO
			Qualifica	PRESIDENTE

			Cellulare	338 8600970
--	--	--	-----------	-------------

Tabella di codifica degli edifici strategici ai fini di Protezione Civile:

ID_tipologia	Tipologia
ES1	Municipio
ES2	Edifici Comunali
ES3	Strutture Sanitarie (Ospedali, Ambulatori, Sedi ASL, Case di Cura)
ES4	Caserme
ES5	Edifici Istituzionali (Prefettura, Provincia, Regione)
ES6	Scuola Sede di COC
ES7	COC o COI
ES8	Altro ( <i>specificare</i> )

### 6.6.2 Edifici Rilevanti

CHIESA MADONNA DEL CARMINE	LUOGO DI CULTO	Indirizzo		PIAZZA ROMA		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)		
		Telefono		0773 694261		
		Fax				
	RI2	E-mail				
		Referente	Nominativo	LABA HENRYK		
			Qualifica	PARROCO		
			Cellulare	339 7406531		

CHIESA DI SAN ROCCO	LUOGO DI CULTO	Indirizzo		VIA INDIPENDENZA		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)		
		Telefono				
		Fax				
	RI2	E-mail				
		Referente	Nominativo	LABA HENRYK		
			Qualifica	PARROCO		
			Cellulare	339 7406531		

BIBLIOTECA COMUNALE "AVV. A. TOMASSINI"	BIBLIOTECA	Indirizzo		DISCESA EX BARONE N.2		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)		
		Telefono		0773 354529		

	RI3	Fax		-
		E-mail		<a href="mailto:ufficio.biblioteca@pec.comune.norma.lt.it">ufficio.biblioteca@pec.comune.norma.lt.it</a>
		Referente	Nominativo	PRETAGOSTINI BALDASSARRE
			Qualifica	RESPONSABILE
Cellulare	366 4373171			

CENTRO SOCIALE ANZIANI NORMA	CENTRO ANZIANI	Indirizzo		VIA DEI COLLI N.4		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)		
		Telefono		0773.354877		
		Fax				
	RI9	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
			Cellulare			

SCUOLA DELL'INFANZIA DON MAURO CASSONI	STRUTTURE SCOLASTICHE NON SEDI DI COC	Indirizzo		PIAZZA I MAGGIO		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)		
		Telefono		0773 354024		
		Fax		0773 354525		
	RI10	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
			Cellulare			

SCUOLA DELL'INFANZIA NORMA	STRUTTURE SCOLASTICHE NON SEDI DI COC	Indirizzo		VIA GRAZIA VIANI		
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)		
		Telefono		0773 354643		
		Fax				
	RI10	E-mail				
		Referente	Nominativo			
			Qualifica			
			Cellulare			

SCUOLA PRIMARIA DON MAURO CASSONI	STRUTTURE SCOLASTICHE NON SEDI DI COC	Indirizzo		PIAZZA CAIO CESTIO 1			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)			
		Telefono		0773 354024			
		Fax		0773 354525			
	RI10	E-mail					
		Referente	Nominativo				
			Qualifica				
Cellulare							

SCUOLA SECONDARIA DON MAURO CASSONI	STRUTTURE SCOLASTICHE NON SEDI DI COC	Indirizzo		VIA S. D'ACQUISTO N.1			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)			
		Telefono		0773 354906			
		Fax		0773 354024			
	RI10	E-mail					
		Referente	Nominativo				
			Qualifica				
Cellulare							

MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "PADRE ANNIBALE GABRIELE SAGGI"	MUSEO	Indirizzo		VIA DELLA LIBERAZIONE			
		Dimensione		Piccolo (<50 pers.)			
		Telefono		0773 353806			
		Fax		0773 354186			
	RI11	E-mail		cultura@comune.norma.lt.it			
		Referente	Nominativo				
			Qualifica				
Cellulare							

Tabella di codifica degli edifici rilevanti:

ID_tipologia	Tipologia
RI1	Centri commerciali
RI2	Luoghi di culto
RI3	Biblioteche
RI4	Centro congressi
RI5	Cinema

RI6	Fondazioni
RI7	Teatri
RI8	Centri Polifunzionali
RI9	Centro Anziani, Sedi Pro-loco
RI10	Strutture Scolastiche non sedi di COC
RI11	Altro ( <i>specificare</i> )

### 6.6.3 Stabilimenti e impianti rilevanti ai fini di protezione civile

In questa classe sono compresi tanto gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante (*definiti ai sensi del D.Lgs. 334/99*), quanto altri impianti industriali che, per la loro specifica caratterizzazione dimensionale o localizzativa, vengono ritenuti rilevanti ai fini degli interventi in emergenza. L'elenco aggiornato degli stabilimenti a rischio di incidente rilevate ai sensi del D.Lgs. 334/99 è reperibile su:

[http://www.minambiente.it/menu/menu\\_attivita/Inventario\\_Nazionale\\_degli\\_Stabilimenti\\_.html](http://www.minambiente.it/menu/menu_attivita/Inventario_Nazionale_degli_Stabilimenti_.html)

FIAMMA 2000	DISTRIBUTORE DI CARBURANTE	Indirizzo sede		VIA PASSEGGIATA SAN GIOVANNI
		Materiali trattati		CARBURANTI
		Telefono		0773 352227
		Fax		
	IR3	E-mail		
		Referente	Nominativo	ROBIBARO FABIO
			Qualifica	GESTORE
Cellulare				

Tabella di codifica degli impianti industriali ed attività rilevanti:

ID_tipologia	Tipologia
IR1	Stabilimenti a rischio di incidenti rilevanti ai sensi del D.Lgs. 334/99
IR2	Impianti industriali ritenuti rilevanti ai fini di protezione civile
IR3	Distributori di carburante
IR4	Depositi e magazzini di sostanze pericolose
IR5	Aree militari
IR6	Discariche
IR7	Centri e istituti di ricerca
IR8	Altro ( <i>specificare</i> )

### 6.6.4 Beni culturali

*Compilare individuando solo i beni culturali di particolare pregio presenti nel territorio comunale ed esposti a condizioni di pericolosità.*



MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO "PADRE ANNIBALE GABRIELE SAGGI"	MUSEO	Indirizzo		VIA DELLA LIBERAZIONE
		Telefono		0773 353806
		Fax		0773 354186
		E-mail		cultura@comune.norma.lt.it
	BC3	Referente	Nominativo	QUILICI STEFANIA
			Qualifica	DIRETTORE
			Cellulare	347 2739771

Tabella di codifica delle tipologie di beni culturali:

ID_tipologia	Tipologia
BC1	Bene architettonico
BC2	Bene archeologico
BC3	Museo
BC4	Altro ( <i>specificare</i> )

## 7 ELABORAZIONE DELLO SCENARIO DI RISCHIO LOCALE

Lo “scenario di rischio locale” è una descrizione sintetica, accompagnata da indicazioni localizzative e da cartografia esplicativa, dei possibili effetti sull’uomo o sui beni presenti nel territorio di eventi potenzialmente calamitosi che si possono manifestare all’interno del territorio comunale.

Gli scenari di rischio, specifici per ciascuna tipologia di evento, vengono articolati in riferimento a due condizioni di evento:

- l’evento massimo atteso
- l’evento ricorrente

Gli scenari di rischio locale sono sintetizzati all’interno di due schede tecniche; la prima concerne la descrizione dell’evento di riferimento. La seconda riguarda la descrizione dei danni attesi. Entrambe le schede sono precedute da una Analisi di pericolosità.

### 7.1 Analisi di pericolosità

Le analisi di pericolosità sono state condotte considerando le aree a rischio idrogeologico perimetrate dall’ Autorità dei Bacini Regionali del Lazio nella quale ricade il territorio del Comune di Norma.

#### 7.1.1 Descrizione dell’evento

DESCRIZIONE DELL’ EVENTO	
Scenario N 1	Rischio meteo, idrogeologico e idraulico
Tipologia di evento	Frane ed esondazioni

Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	M
Denominazione zona	Strade comunali e provinciali, terreni scoscesi e ponti su corsi d'acqua
Indicatori di evento	Bollettini allerta meteo e livello idrometri
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Popolazione residente nelle aree coinvolte, interruzione del traffico
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	-
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Elevata probabilità di interruzione del traffico locale

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario N 2	Rischio neve, ghiaccio, ondate di freddo
Tipologia di evento	Incidenti stradali, interruzioni acqua e gas
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R
Denominazione zona	Tutto il territorio comunale
Indicatori di evento	Bollettini allerta meteo
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Popolazione residente, reti tecnologiche, strade, scuole
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Scuole, attività commerciali
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Elevata probabilità di interruzione del traffico locale

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario N 3	Rischio incendi di interfaccia
Tipologia di evento	Incendi sul territorio
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R
Denominazione zona	Aree di interfaccia sul territorio comunale
Indicatori di evento	Bollettini allerta incendi

Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Popolazione residente, reti tecnologiche, strade
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Scuole, attività commerciali
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Elevata probabilità di interruzione del traffico locale

<b>DESCRIZIONE DELL' EVENTO</b>	
Scenario N 4	Rischio sismico
Tipologia di evento	Terremoto
Frequenza (Ricorrente: R; Massimo: M)	R
Denominazione zona	Centro storico e Urbano
Indicatori di evento	Nessuno, l'evento è imprevedibile
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Popolazione residente, reti tecnologiche, strade
Attività presenti nella zona e che possono rappresentare fonti di ulteriore rischio	Attività industriali, scuole, attività commerciali
Interferenza con la rete di mobilità e trasporti	Elevata probabilità di interruzione del traffico locale

### 7.1.2 Danni attesi

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario n.1	Rischio meteo, idrogeologico e idraulico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Popolazione, reti tecnologiche
Tipo di danno atteso	Inondazioni e frane, infrastrutture a rete
Entità del danno atteso	Grave

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario n.2	Rischio neve, ghiaccio, ondate di freddo
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Popolazione, reti tecnologiche, strade, scuole, anziani, disabili, malati gravi
Tipo di danno atteso	Interruzione traffico, servizi (acqua, gas, energia elettrica)
Entità del danno atteso	Grave e protratto per brevi e/o lunghi periodi

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario n. 3	Rischio incendi di interfaccia
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Popolazione, reti tecnologiche, strade, scuole, anziani, disabili, malati gravi
Tipo di danno atteso	Interruzione traffico, servizi (acqua, gas, energia elettrica), evacuazione popolazione colpita
Entità del danno atteso	Grave

<b>DANNI ATTESI</b>	
Scenario n. 4	Rischio Sismico
Elementi vulnerabili potenzialmente coinvolti	Popolazione, reti tecnologiche, strade, scuole, anziani, disabili, malati gravi
Tipo di danno atteso	Interruzione traffico, servizi (acqua, gas, energia elettrica), evacuazione popolazione colpita
Entità del danno atteso	Grave

## **8 ORGANIZZAZIONE E RISORSE**

### **8.1 Referenti del sistema comunale di protezione Civile**

<b>Funzione di supporto 1 (Tecnica e pianificazione)</b>	Referente	PANINI FAUSTO
	Qualifica	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
	Telefono	

	Cellulare	335 7432843
	E-mail	
<b>Funzione di supporto 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria)</b>	Referente	BERRE' ROBERTA
	Qualifica	RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI CULTURA E SPORT
	Telefono	0773 352820
	Cellulare	338 1900494
	E-mail	<a href="mailto:servizisociali@comune.norma.lt.it">servizisociali@comune.norma.lt.it</a>
<b>Funzione di supporto 3 (Volontariato)</b>	Referente	GAVIGLIA GIANFRANCO
	Qualifica	DIPENDENTE COMUNALE
	Telefono	
	Cellulare	333 3222589
	E-mail	
<b>Funzione di supporto 4 (Materiali e mezzi)</b>	Referente	VITELLI ELIO
	Qualifica	DIPENDENTE COMUNALE
	Telefono	
	Cellulare	3395621405
	E-mail	
<b>Funzione di supporto 5 (Servizi essenziali)</b>	Referente	PACCIANI GIANLUCA
	Qualifica	DIPENDENTE COMUNALE
	Telefono	
	Cellulare	
	E-mail	

<b>Funzione di supporto 6 (Censimento danni a persone e cose)</b>	Referente	ERAMO ERMINIO
	Qualifica	AGENTE SCELTO
	Telefono	
	Cellulare	335 1233051
	E-mail	
<b>Funzione di supporto 7 (Strutture operative locali, viabilità)</b>	Referente	BIANCONI LUCIA
	Qualifica	RESPONSABILE POLIZIA LOCALE
	Telefono	
	Cellulare	335 1233126
	E-mail	

<b>Funzione di supporto 8 (Telecomunicazioni)</b>	Referente	LA MARTA LUCIA
	Qualifica	VICECOMANDANTE POLIZIA LOCALE
	Telefono	
	Cellulare	335 1232721
	E-mail	
<b>Funzione di supporto 9 (Assistenza alla popolazione)</b>	Referente	BERRE' ROBERTA
	Qualifica	RESPONSABILE SERVIZI SOCIALI
	Telefono	0773 352820
	Cellulare	338 1900494
	E-mail	<a href="mailto:servizisociali@comune.norma.lt.it">servizisociali@comune.norma.lt.it</a>

## 8.2 Risorse strategiche di Protezione Civile

### 8.2.1 Centro Operativo

<b>Centro Operativo Comunale (C.O.C.)</b>	Indirizzo sede	PIAZZA 1 MAGGIO N.13		
	Telefono	0773 352801		
	Fax	0773 354186		
	E-mail	comunedinorma@postecert.it		
	Referente	Nominativo	GIANFRANCO TESSITORI	
		Qualifica	SINDACO	
		Cellulare	335 7432232	
<b>Presidio Operativo Comunale</b> <i>(in configurazione minima coincide con il Responsabile della Funzione di supporto 1- Tecnica e pianificazione)</i>	Indirizzo sede	PIAZZA 1 MAGGIO N.13		
	Telefono	0773 352801		
	Fax	0773 354186		
	E-mail	comunedinorma@postecert.it		
	Referente	Nominativo	PANINI FAUSTO	
		Qualifica	RESPONSABILE UFFICIO TECNICO	
		Cellulare	335 423402	
<b>Centro Operativo Intercomunale</b> <i>(se presente)</i>	Indirizzo sede	CORSO DELLA REPUBBLICA SEZZE SCALO		
	Telefono			
	Fax			
	E-mail			
	Referente	Nominativo	MACCHIARELLI ALESSANDRO	
		Qualifica	PRESIDENTE PREZIONE CIVILE	
		Cellulare	338 8600972	

Il Centro Operativo Comunale si trova all'interno della Sede Comunale in quanto tutto l'edificio è in fase nuova costruzione, non ha subito mai danni ed è lontano da edifici che possano interferire con esso. Posizionato a ridosso del centro storico è servito da due strade e riveste quindi un carattere di facile connessione ed un buon livello di sicurezza determinato appunto dall'essere stato realizzato in temi relativamente vicini.

## 8.2.2 Aree e strutture di Protezione Civile

### A - Aree di attesa

Luoghi di prima accoglienza dove sarà garantita assistenza alla popolazione negli istanti successivi all'evento calamitoso oppure in conseguenza di segnalazioni nella fase di allertamento. In queste aree la popolazione riceverà i primi generi di conforto, in attesa dell'allestimento delle aree di accoglienza. Si potranno prendere in considerazione piazze, slarghi, aree sportive, parcheggi, cortili e spazi pubblici o privati ritenuti idonei e non soggetti a rischio.

<b>Aree di attesa</b>	Denominazione		GIARDINO HOTEL VILLA DEL CARDINALE
	Indirizzo		VIA DEI COLLI N.44
	Coordinate geografiche		41.587026, 12.974743
	Proprietà		Pubblica gestione privata
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		si / no
	Proprietario <i>(se non di proprietà comunale)</i>	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Tipologia di area		GIARDINO
	ID_tipologia		AA4
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		5.950 MQ
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		5.950 MQ
	Tipologia di suolo esterno		PRATO
	ID_tipologia_suolo		SL2
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		2975
	Numero di servizi igienici annessi all'area		
	Possibilità di elisuperficie		no
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si	
	gas	no	

		servizi igienici	si
		acqua	si
		scarichi acque chiare o reflue	no

<b>Aree di attesa</b>	Denominazione		PARCHEGGIO HOTEL VILLA DEL CARDINALE	
	Indirizzo		VIA DEI COLLI N.44	
	Coordinate geografiche		41.587982, 12.973918	
	Proprietà		Pubblica gestione privata	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per		si / no	
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		MICHINI FRANCESCO
		Cellulare		347 3805023
		E-mail		
	Tipologia di area		PARCHEGGIO	
	ID_tipologia		AA1	
	Superficie disponibile ( $m^2$ )		3.088 MQ	
	Superficie coperta utilizzabile ( $m^2$ )		3.088 MQ	
	Tipologia di suolo esterno		ASFALTO	
	ID_tipologia_suolo		SL4	
	Numero persone ospitabili (= <i>superficie totale/2m<sup>2</sup></i> )		1500	
	Numero di servizi igienici annessi all'area			
	Possibilità di elisuperficie		no	
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica		si	
	gas		no	
	servizi igienici		no	
	acqua		si	
	scarichi acque chiare o reflue		no	

<b>Aree di attesa</b>	Denominazione		PARCO PUBBLICO
	Indirizzo		VIA PASSEGGIATA S.GIOVANNI



Coordinate geografiche		41.589666, 12.968152
Proprietà		pubblica
Struttura sottoposta a regime di convenzione per		no
Proprietario (se non di proprietà comunale)	Nominativo	
	Cellulare	
	E-mail	
Referente	Nominativo	GAVIGLIA GIANFRANCO
	Cellulare	333 3222598
	E-mail	
Tipologia di area		AREA A VERDE
ID_tipologia		AA3
Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )		11.220 MQ
Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		11.220 MQ
Tipologia di suolo esterno		PRATO
ID_tipologia_suolo		SL2
Numero persone ospitabili (= superficie totale/2m <sup>2</sup> )		5000
Numero di servizi igienici annessi all'area		
Possibilità di elisuperficie		no
Allaccio servizi essenziali	energia elettrica	si
	gas	no
	servizi igienici	no
	acqua	si
	scarichi acque chiare o reflue	si

Tabella di codifica delle tipologie di struttura:

ID_tipologia	Tipologia di struttura
AA1	Parcheggio
AA2	Campo sportivo
AA3	Area a verde
AA4	Altro (specificare)

Tabella di codifica delle tipologie di suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico

SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro ( <i>specificare</i> )

### ***B - Aree di accoglienza***

Aree per l'allestimento di strutture (tendopoli) in grado di assicurare un ricovero per coloro che hanno dovuto abbandonare la propria abitazione.

<b>Aree di accoglienza (Insediamento abitativo di emergenza prefabbricati)</b>	Denominazione		AREA EX CAMPO SPORTIVO
	Indirizzo		CIRCONVALLAZIONE ANTICA NORBA
	Coordinate geografiche		41.589666, 12.968152
	Proprietà ( <i>pubblica / privata</i> )		PUBBLICA
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si / no)		
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	BIANCONI LUCIA
		Cellulare	335 1233126
		E-mail	
	Tipologia di struttura		AREA A VERDE
	ID_tipologia		AR6
	Tipologia di suolo		PRATO
	ID_tipologia_suolo		SL2
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		5.334 MQ
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		5.334 MQ
	Capacità ricettiva		2600
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		SI
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		-
Presenza sistemi antincendio (si / no)		NO	
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)	SI	
	Gas (si / no)	SI	
	Acqua (si / no)	SI	

	Servizi igienici	NO
	Scarichi acque chiare e reflue (si / no)	SI

<b>Aree di accoglienza (Tendopoli)</b>	Denominazione		STADIO COMUNALE	
	Indirizzo		VIA COLLE CATILINA N.6	
	Coordinate geografiche		41.589666, 12.968152	
	Proprietà ( <i>pubblica / privata</i> )		PUBBLICA	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si / no)			
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		DE MEI LUCA
		Cellulare		331 3368960
		E-mail		
	Tipologia di struttura		AREA SPORTIVO	
	ID_tipologia		AR2	
	Tipologia di suolo		SINTETICO	
	ID_tipologia_suolo		SL3	
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		5453 MQ	
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		5453 MQ	
	Capacità ricettiva		2000	
	Possibilità di elisuperficie (si / no)		NO	
	Costruita con criteri antisismici (si / no)		-	
	Presenza sistemi antincendio (si / no)		SI	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si / no)		SI
		Gas (si / no)		NO
Acqua (si / no)		SI		
Servizi igienici		SI		
Scarichi acque chiare e reflue (si / no)		SI		

Tabella di codifica delle tipologie di area:

ID_tipologia	Tipologia di area
AR1	Piazza
AR2	Area sportiva
AR3	Parcheggio
AR4	Parco pubblico
AR5	Campeggio
AR6	Altro (specificare)

Tabella di codifica delle tipologie di suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro ( <i>specificare</i> )

### ***C - Strutture di accoglienza***

Strutture di alloggio per brevi periodi. Si tratta di edifici destinati ad altri scopi che in caso di necessità possono accogliere la popolazione (palestre, scuole, capannoni, alberghi, centri sportivi, strutture militari, edifici pubblici temporaneamente non utilizzati, edifici destinati al culto, centri sociali, strutture fieristiche, ecc.).

<b>Strutture di accoglienza</b>	Denominazione	HOTEL VILLA DEL CARDINALE
	Indirizzo	VIA DEI COLLI N.44
	Coordinate geografiche	41.589666, 12.968152
	Tipologia di struttura	ALBERGO
	ID_tipologia	SA4
	Tipologia costruttiva	MURATURA E C.A.
	ID_tipologia_costruttiva	TC1/TC2
	Dimensione (m <sup>2</sup> )	
	Numero di posti letto (se presenti)	
	Capacità ricettiva	

	Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)		SI	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)		SI
		Gas (si/no)		SI
		Acqua (si/no)		SI
		Servizi igienici		SI
		Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		SI
	Proprietà ( <i>pubblica privata</i> )		PUBBLICA GESTIONE PRIVATA	
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si/no)			
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo		
		Cellulare		
		E-mail		
	Referente	Nominativo		MICHINI FRANCESCO
Cellulare		347 3805023		
E-mail				
Modalità di attivazione				
Tempo di attivazione				

<b>Strutture di accoglienza</b>	Denominazione	SCUOLA MATERNA COMUNALE
	Indirizzo	PIAZZA I MAGGIO

Coordinate geografiche		41.585194, 12.973197
Tipologia di struttura		SCUOLA
ID_tipologia		SA2
Tipologia costruttiva		MURATURA E C.A.
ID_tipologia_costruttiva		TC6
Dimensione (m <sup>2</sup> )		
Numero di posti letto (se presenti)		
Capacità ricettiva <i>(fare riferimento alla tabella per il dimensionamento)</i>		
Possibilità di elisuperficie (si/no)		NO
Costruita con criteri antisismici (si/no)		NO
Presenza sistemi antincendio (si/no)		SI
Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	SI
	Gas (si/no)	SI
	Acqua (si/no)	SI
	Servizi igienici	SI
	Scarichi acque chiare e reflue (si/no)	SI
Proprietà ( <i>pubblica privata</i> )		PUBBLICA
Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si/no)		
Proprietario <i>(se non di proprietà comunale)</i>	Nominativo	
	Cellulare	
	E-mail	
Referente	Nominativo	GAVIGLIA GIANFRANCO
	Cellulare	333 322598
	E-mail	

	Modalità di attivazione	
	Tempo di attivazione	

<b>Strutture di accoglienza</b>	Denominazione	PALESTRA POLIVALENTE PERIGLIO	
	Indirizzo	VIA PASSEGGIATA SAN GIOVANNI	
	Coordinate geografiche	41.589589, 12.969019	
	Tipologia di struttura	PALESTRA	
	ID_tipologia	SA1	
	Tipologia costruttiva	C.A.	
	ID_tipologia_costruttiva	TC2	
	Dimensione (m <sup>2</sup> )		
	Numero di posti letto (se presenti)		
	Capacità ricettiva		
	Possibilità di elisuperficie (si/no)	NO	
	Costruita con criteri antisismici (si/no)	SI	
	Presenza sistemi antincendio (si/no)	SI	
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	SI
		Gas (si/no)	SI
Acqua (si/no)		SI	
Servizi igienici		SI	
Scarichi acque chiare e reflue (si/no)		SI	
Proprietà ( <i>pubblica privata</i> )	PUBBLICA		

	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza ( <i>se non di proprietà comunale</i> ) (si/no)		
	Proprietario ( <i>se non di proprietà comunale</i> )	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	VITELLI ELIO
		Cellulare	339 5621405
		E-mail	
	Modalità di attivazione		
	Tempo di attivazione		

Tabella di codifica delle tipologie di struttura:

ID_tipologia	Tipologia
SA1	Palestra
SA2	Scuola
SA3	Capannone
SA4	Albergo
SA5	Centro sportivo
SA6	Edificio destinato al culto
SA7	Struttura fieristica
SA8	Altro ( <i>specificare</i> )

Tabella di codifica della tipologia costruttiva:

ID_tipologia_costruttiva	Tipologia costruttiva
TC1	Muratura
TC2	Cemento armato
TC3	Acciaio
TC4	Legno
TC5	Mista
TC5	Altro ( <i>specificare</i> )



### D - Aree di ammassamento

Aree dove far affluire i materiali, i mezzi e gli uomini necessari alle operazioni di soccorso. Scegliere, secondo le indicazioni fornite dal DPC, un'area con superficie complessiva di almeno 6.000m<sup>2</sup>.

<b>Aree di ammassamento ed eliporto</b>	Denominazione		AREA EX CAMPO SPORTICO
	Indirizzo		CIRCONVALLAZIONE ANTICA NORBA
	Coordinate geografiche		41.589589, 12.969019 41.589281, 12.965985
	Proprietà (pubblica/privata)		PUBBLICA
	Struttura sottoposta a regime di convenzione per l'occupazione temporanea in caso di emergenza <i>(se non di proprietà comunale)</i>		
	Proprietario <i>(se non di proprietà comunale)</i>	Nominativo	
		Cellulare	
		E-mail	
	Referente	Nominativo	LUCIA BIANCONI
		Cellulare	335 1233126
		E-mail	
	Tipologia di area		AREA VERDE
	ID_tipologia		AS3
	Superficie disponibile (m <sup>2</sup> )		3.500 MQ
	Superficie coperta utilizzabile (m <sup>2</sup> )		3.500 MQ
	Tipologia di suolo esterno		GHIAIA
	ID_tipologia_suolo		SL5
	Possibilità di elisuperficie (si/no)		SI
	Allaccio servizi essenziali	Energia elettrica (si/no)	SI
Gas (si/no)		NO	
Acqua (si/no)		SI	
Servizi igienici		NO	
Scarichi acque chiare o reflue (si/no)		SI	

Tabella di codifica delle tipologie di area:

ID_tipologia	Tipologia di area
AS1	Piazza
AS2	Area sportiva
AS3	Parcheggio
AS4	Parco pubblico
AS5	Campeggio
AS6	Altro ( <i>specificare</i> )

Tabella di codifica delle tipologie del suolo:

ID_tipologia_suolo	Tipologia di suolo esterno
SL1	Terra
SL2	Prato
SL3	Sintetico
SL4	Asfalto
SL5	Ghiaia
SL6	Seminativo
SL7	Altro ( <i>specificare</i> )

### 8.2.3 Istituzioni

<b>Prefettura</b>	Indirizzo sede		PIAZZA DELLA LIBERTÀ N.48 LATINA
	Telefono		0773 6581
	Fax		
	E-mail		prefettura.latina@interno.it
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	
<b>Dipartimento della Protezione Civile</b>	Indirizzo sede		VIA ULPIANO N.11 ROMA
	Telefono		06 68201
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	
<b>Regione</b>	Indirizzo sede		VIA R. RAIMONDI GARIBALDI N.7 ROMA
	Telefono		800 012283
	Fax		
	E-mail		

	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	
<b>Provincia</b>	Indirizzo sede		VIA A. COSTA N.1 LATINA
	Telefono		0773 4011
	Fax		
	E-mail		ufficio.protocollo@pec.provincia.latina.it
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
<b>Centro Funzionale Regionale</b>	Indirizzo sede		
	Telefono		800 276570
	Fax		06 44702876
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			

#### 8.2.4 Soggetti operativi di Protezione Civile

<b>Corpo Forestale dello Stato</b>	Indirizzo sede		VIA MADONNA DEL SOCCORSO 2° TRAVERSA CORI
	Telefono		06 967800
	Fax		06 9678700
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
<b>Corpo dei Vigili del Fuoco</b>	Indirizzo sede		P. CARTURAN N.1 LATINA
	Telefono		0773 40861
	Fax		0773 693334 0773 911953
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
Cellulare			
<b>Arma dei Carabinieri</b>	Indirizzo sede		VIA S. D'ACQUISTO N.4
	Telefono		0773 354015
	Fax		

	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	
<b>Polizia di stato</b>	Indirizzo sede		
	Telefono		
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
		Cellulare	
<b>Polizia municipale</b>	Indirizzo sede		PIAZZA I MAGGIO N.13
	Telefono		0773 352803
	Fax		
	E-mail		
	Referente	Nominativo	
		Qualifica	
<b>Sorvegliante idraulico ARDIS</b>	Nominativo		
	Telefono		
	Cellulare		
	Fax		
	E-mail		

### 8.2.5 Organizzazioni di volontariato

<b>CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI LATINA - GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE NORMA</b>	Indirizzo sede		VIA M. BUONARROTI, 69
	Telefono		0773 354429 - 3247960121
	Fax		
	E-mail		protezionecivilec.a.i.norma6@gmail.com
	Referente	Nominativo	MACCHIARELLI ALESSANDRO
		Qualifica	LEGALE RAPPRESENTANTE
		Cellulare	
	Numero di volontari		
	Attività svolte dall'associazione		ID13 ANTINCENDIO FORESTALE

		ID18 GRUPPI ALPINI
	Ambito territoriale di operatività	NORMA
	Tempo di attivazione	

Tabella di codifica delle tipologie e dei campi di attività:

In assenza di una specifica norma di riferimento in materia di classificazione degli ambiti di specializzazione prevalenti nei quali operano le associazioni di volontariato di protezione civile si assume di utilizzare una classificazione adottata da alcune Regioni italiane.

ID_campo	Campo di attività	ID_attività	Attività
1	Formazione della coscienza civile	1	Attività di informazione alla collettività sull'analisi dei rischi
		2	Consulenza ed assistenza tecnico-amministrativa alle altre organizzazioni di volontariato di protezione civile
		3	Corsi di formazione finalizzati allo sviluppo della coscienza civile
		4	Produzione filmati e d audiovisivi
		5	Attività relazionale
2	Attività socio sanitaria	6	Assistenza psico sociale
		7	Prima accoglienza, ascolto
		8	Soccorso sanitario nelle maxi-emergenze
		9	Assistenza veterinaria
		10	Igiene pubblica
3	Tecnico scientifica	11	Supporto ai gruppi di ricerca scientifica
		12	Supporto censimento danni
4	Tecnico logistico - antincendio	13	Antincendio forestale
		14	Antincendio urbano
		15	Avvistamento e prevenzione incendi
5	Tecnico logistico - comunicazioni	16	Ricetrasmisioni
6	Tecnico logistico - ricerca e soccorso	17	Gruppi sommozzatori
		18	Gruppi alpini
		19	Unità cinofile
		20	Recupero salme

ID_campo	Campo di attività	ID_attività	Attività
		21	Gruppi speleologici
7	Tecnico logistico - assistenza alla popolazione	22	Montaggio tende/allocazione roulotte
		23	Supporto organizzazione e gestione centri accoglienza e campi profughi
		24	Supporto insediamenti alloggiativi
		25	Gestione magazzini non food
		26	Gestione magazzini food
		27	Gestione cucine (preparazione pasti)
		28	Gestione mense (distribuzione alimenti)
		29	Attività didattiche/ricreative
		30	Viabilità
		31	Supporto controllo del territorio
		8	Tecnico logistico mezzi
33	Trasporti speciali		
34	Ricognizione aerea		
35	Gruppo elicotteristi		
36	Movimento terra		
9	Tecnico logistico - supporto amministrativo	37	Attività amministrativa all'interno delle funzioni di supporto
10	Beni culturali ed ambientali	38	Custodia musei
		39	Custodia parchi, aree protette
		40	Sorveglianza parchi, aree protette
		41	Recupero e manutenzione (musei, monumenti, beni ambientali)
		42	Inventario e catalogazione beni culturali

## 8.2.6 Materiali

*Ripetere la tabella per ogni materiale utilizzabile per fronteggiare le emergenze.*

Tipologia materiale		ID_tipologia
Materiale		ID_materiale
Descrizione		
Proprietà ( <i>comunale/privato/altro</i> )		
Convenzione (si / no)		
Indirizzo sede		
Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	
	Qualifica	
	Cellulare	
Tempo di attivazione approssimativo		

Tabella di codifica dei materiali:

ID_tipologia	Tipologia materiale	ID_materiale	Materiale
1	Potabilizzazione e depurazione	1	Mezzi di disinquinamento
		2	Aspiratori di oli in galleggiamento
		3	Aspiratori prodotti petroliferi
		4	Disperdente di prodotti petroliferi
		5	Solvente antinquinante
		6	Draga aspirante
		7	Assorbente solido
		8	Servizio igienico semovente
2	Attrezzature di protezione personale	9	Attrezzature di protezione personale
3	Materiali antincendio e ignifughi	10	Materiali antincendio e ignifughi
4	Gruppi elettrogeni e fonti energetiche	11	Gruppi elettrogeni e fonti energetiche
5	Illuminazione	12	Illuminazione
6	Attrezzi da lavoro	13	Attrezzi da lavoro
7	Attrezzature mortuarie	14	Attrezzature mortuarie
8	Unità cinofile	15	Unità cinofile
9	Prefabbricati	16	Prefabbricati leggeri
		17	Prefabbricati pesanti
10	Roulottes	18	Wc per roulottes
		19	Materiale da campeggio
11	Tende da campo	20	Tende per persone
		21	Tende per servizi igienici
		22	Tende per servizi speciali
		23	Teloni impermeabili
12	Cucine da campo	24	Cucine da campo
13	Containers	25	Containers per docce
		26	Containers servizi
		27	Containers dormitori
14	Effetti letterecci	28	Rete
		29	Branda singola
		30	Branda doppia
		31	Materassi
		32	Coperte
		33	Lenzuola
		34	Cuscini
		35	Federe per cuscini
		36	Sacchi a pelo
15	Abbigliamento	37	Vestiario
		38	Calzature
		39	Stivali gomma

ID_tipologia	Tipologia materiale	ID_materiale	Materiale
16	Materiali da costruzione	40	Carpenteria leggera
		41	Carpenteria pesante
		42	Laterizi
		43	Travi per ponti
		44	Legname
		45	Ferramenta
17	Materiale di uso vario	46	Sali alimentari
		47	Sale marino
		48	Salgemma
		49	Sale antigelo
		50	Liquidi antigelo
18	Generi alimentari di conforto	51	Generi alimentari
		52	Generi di conforto
19	Attrezzature radio e telecomunicazioni	53	Radiotrasmittente fissa
		54	Ricetrasmittente autoveicolare
		55	Ricetrasmittente portatile
		56	Ripetitori
		57	Antenne fisse
		58	Antenne mobili
20	Attrezzature informatiche	59	Personal computer portatili
		60	Personal computer da ufficio
21	Macchine d'ufficio	61	Macchine per scrivere portatili
		62	Macchine per scrivere per ufficio
22	Macchine da stampa	63	Fotocopiatrici
		64	Macchine da ciclostile
		65	Macchine per stampa

### 8.2.7 Mezzi

Ripetere la tabella per ogni mezzo utilizzabile per fronteggiare le emergenze.

Tipologia mezzo		ID_tipologia	
Mezzo	AUTOVETTURA	ID_mezzo	37
Descrizione	FIAT PUNTO 55 CAT 5.		
Proprietà	comunale		
Convenzione	-		
Indirizzo sede			
Telefono	333 3222598		
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	GAVIGLIA GIANFRANCO	



	Qualifica	
	Cellulare	
Tempo di attivazione approssimativo		

Tipologia mezzo		ID_tipologia	
Mezzo	AUTOVETTURA	ID_mezzo	37
Descrizione		FIAT PUNTO 60 CAT 5.	
Proprietà		comunale	
Convenzione		-	
Indirizzo sede			
Telefono		333 3222598	
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	GAVIGLIA GIANFRANCO	
	Qualifica	DIPENDENTE COMUNALE	

Tipologia mezzo		ID_tipologia	
Mezzo	AUTOVETTURA	ID_mezzo	37
Descrizione		FIAT IDEA	
Proprietà		comunale	
Convenzione		-	
Indirizzo sede			
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo		
	Qualifica		

Tipologia mezzo		ID_tipologia	
Mezzo	MOTOCARRO CASSONATO	ID_mezzo	26
Descrizione		QUARGO TRIPPER PIAGGIO	
Proprietà		comunale	
Convenzione		-	
Indirizzo sede			
Telefono		339 5621405	
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	VITELLI ELIO	

	Qualifica	
	Cellulare	
Tempo di attivazione approssimativo		

Tipologia mezzo		ID_tipologia	
Mezzo		MOTOCARRO FURGONATO	ID_mezzo 27
Descrizione		PIAGGIO APE TM DIESEL V RIBALTABILE	
Proprietà		comunale	
Convenzione			
Indirizzo sede			
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	FATONE DAVIDE	
	Qualifica		
	Cellulare	348 4763157	
Tempo di attivazione approssimativo			

Tipologia mezzo		ID_tipologia	
Mezzo		MOTOCARRO FURGONATO	ID_mezzo 27
Descrizione		PIAGGIO APE	
Proprietà		comunale	
Convenzione			
Indirizzo sede			
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	FATONE DAVIDE	
	Qualifica		
	Cellulare	348 4763157	
Tempo di attivazione approssimativo			

Tipologia mezzo		ID_tipologia	
Mezzo		PULMINO	ID_mezzo 36
Descrizione		SCUOLABUS	
Proprietà		comunale	

Convenzione		-
Indirizzo sede		
Telefono		
Fax		
E-mail		
Referente	Nominativo	SIMI TONINO
	Qualifica	AUTISTA
	Cellulare	338 1868480
Tempo di attivazione approssimativo		

Tipologia mezzo		ID_tipologia	
Mezzo		MOTOCARRO CASSONATO	26
Descrizione		PIAGGIO PORTER RIBALTABILE	
Proprietà		comunale	
Convenzione		-	
Indirizzo sede			
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	FATONE DAVIDE	
	Qualifica		
	Cellulare	348 4763157	
Tempo di attivazione approssimativo			

Tipologia mezzo		ID_tipologia	
Mezzo		MOTOCARRO FURGONATO	27
Descrizione		AUTOCARRO FURGONATO IVECO DAILY	
Proprietà		AUTOMEZZO DI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO	
Convenzione			
Indirizzo sede			
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	MACCHIARELLI ALESSANDRO	
	Qualifica		
	Cellulare	338 8600970	

Tempo di attivazione approssimativo	
-------------------------------------	--

Tipologia mezzo		ID_tipologia	
Mezzo	FUORISTRADA	ID_mezzo	39
Descrizione	FUORISTRADA MITSUBISHI L200 CON MODULO ANTINCENDIO		
Proprietà	AUTOMEZZO DI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO		
Convenzione			
Indirizzo sede			
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo		
	Qualifica		
	Cellulare		
Tempo di attivazione approssimativo			

Tipologia mezzo		ID_tipologia	
Mezzo	AUTOCARRO CABINATO	ID_mezzo	6
Descrizione	AUTOCARRO SCAM SMT 55 ATTREZZATO CON MODULO ANTINCENDIO SCARRABILE LT 2000MPALA SGOMBRANEVE, SPARGISALE		
Proprietà	AUTOMEZZO DI ORGANIZZAZIONE DI VOLONTARIATO		
Convenzione			
Indirizzo sede			
Telefono			
Fax			
E-mail			
Referente	Nominativo	MACCHIARELLI ALESSANDRO	
	Qualifica		
	Cellulare	338 8600970	
Tempo di attivazione approssimativo			

#### Tabella di codifica dei mezzi

ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
1	Autobotti	1	Per trasporto liquidi
		2	Per trasporto acqua potabile
		3	Per trasporto carburanti

ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
		4	Per trasporto prodotti chimici
2	Autocarri e mezzi stradali	5	Autocarro ribaltabile
		6	Autocarro cabinato
		7	Autocarro tendonato
		8	Autotreni
		9	Autoarticolato
		10	Furgone
3	Movimento terra	11	Mini escavatore
		12	Mini pala meccanica (tipo bobcat)
		13	Terna
		14	Apripista cingolato
		15	Apripista gommato
		16	Pala meccanica cingolata
		17	Pala meccanica gommata
		18	Escavatore cingolato
		19	Escavatore gommato
		20	Trattore agricolo
4	Mezzi di trasporto limitati	21	Carrello trasporto mezzi
		22	Carrello trasporto merci
		23	Carrello appendice
		24	Roulotte
		25	Camper
		26	Motocarro cassonato
		27	Motocarro furgonato
		28	Motociclette
5	Mezzi speciali	29	Pianale per trasporto
		30	Piattaforma aerea su autocarro
		31	Rimorchio
		32	Semirimorchio furgonato
		33	Semirimorchio cisternato
		34	Trattrice per semirimorchio
6	Mezzi trasporto persone	35	Autobus
		36	Pulmino
		37	Autovetture
		38	Autovettura 4x4
7	Fuoristrada	39	Fuoristrada
		40	Fuoristrada trasporto promiscuo (tipo pick-up)
8	Mezzi antincendio	41	Autopompa serbatoio (aps)
		42	Autobotte pompa
		43	Fuoristrada con modulo AIB
		44	Autovettura con modulo AIB

ID_tipologia	Tipologia mezzi	ID_mezzo	Mezzo
9	Mezzi e macchine speciali automotrici	45	Spargisabbia / spargisale
		46	Motoslitta
		47	Spazzaneve
		48	Autocarro con autofficina
		49	Autocarro con motopompa
		50	Carro attrezzi
10	Mezzi di sollevamento	51	Transpallet
		52	Muletto
		53	Autogrù
11	Mezzi di trasporto sanitario	54	Autoambulanza di soccorso base e di trasporto (tipo b)
		55	Autoambulanza di soccorso avanzato (tipo a)
		56	Autoambulanza fuoristrada
		57	Centro mobile di rianimazione
		58	Automezzo di soccorso avanzato (auto medicalizzata)
		59	Automezzo di soccorso avanzato (moto medicalizzata)
		60	Eliambulanza
		61	Unità sanitarie campali - PMA 1° livello
		62	Unità sanitarie campali - PMA 2° livello
12	Natanti e assimilabili	63	Ospedale da campo
		64	Automezzo anfibia
		65	Motoscafo
		66	Battello pneumatico con motore
		67	Battello autogonfiabile

## 9. PROCEDURE OPERATIVE PER LE DIVERSE TIPOLOGIE DI INTERVENTO

Con Circolare prot. 78569/GR/18/00 del 12/02/2016, l'Agenzia Regionale di Protezione Civile, stabilisce che:

- Il livello di allerta ancorché sia un'allerta gialla, è sempre comunicata al Sindaco e comporta per le Amministrazioni comunali l'attivazione delle procedure previste nel proprio piano di emergenza.
- Le fasi operative dei piani di emergenza a vari livelli territoriali sono denominate: Fase di attenzione, Fase di preallarme e Fase di allarme.

Nel presente Piano, a seguito del suddetto documento e rispettando le Linee Guida regionali sono state redatte le seguenti Procedure suddivise per singolo Rischio, in ognuno dei quali sono previsti i diversi livelli di allarme.

## 9.1 Evento Meteo, Idrogeologico e Idraulico: procedure operative standard

ATTENZIONE	Evento meteorologico, idraulico, idrogeologico per forti temporali
<p>• <b>Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale anche per forti temporali</b> emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione, con criticità moderata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di <b><u>ordinaria criticità</u></b></p> <p>• Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'<b>Attenzione</b></p> <p>• All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali</p>	

<p>Sindaco Tessitori Gianfranco</p>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione e SA1</p> <p>Contattati referenti dei Comuni con cui condivide risorse e/o comuni limitrofi/vicini</p> <p>Valuta le ulteriori strutture da contattare e da disposizioni riguardo la Sala Operativa</p> <p>Attiva</p> <p>Attiva e dispone l'invio dei</p>	<p>Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione</p> <p>Presidi territoriali</p> <p>↓</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio dei corsi d'acqua (con particolare riguardo ai corsi d'acqua a rischio esondazione non serviti da strumentazione in telemisura)</li> <li>• rilevamento, a scadenze prestabilite, dei livelli idrici del corso d'acqua presso gli idrometri</li> </ul>
---	--	---

Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione	Stabilisce e mantiene i contatti con	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI</li> <li>• Strutture operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> </ul>
	Stabilisce e mantiene contatti con	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)</li> </ul>
	Mantiene contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di Su <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stato di invasi e traverse</li> <li>• Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento</li> <li>• Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento</li> <li>• Interventi necessari</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sorveglianti idraulici dell'ARDIS</li> <li>• Forze dell'ordine</li> <li>• Polizia Municipale</li> <li>• Vigili del fuoco</li> <li>• Guardia di Finanza</li> </ul>
	Comunica il passaggio allo stato di attivazione SA1 a	<p>Polizia Municipale</p> <p>↓</p> <p>Misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area interessata dall'evento</p>
Annota e controfirma orario e contenuto delle comunicazioni ricevute ed effettuate	<p>Associazioni di volontariato</p>	



<p>Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione</p>	<p>Consulta il sito <a href="http://www.centrofunzionzlelazio.it">www.centrofunzionzlelazio.it</a> per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (n°verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio</p> <p>Riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O. di PCR riguardo il superamento delle soglie idrometriche o altri eventi significativi</p> <p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza</p> <p>Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino concentrazione straordinaria di popolazione nelle 48 ore successive e ne dà comunicazione al Sindaco. Nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• mercatini ambulanti</li> <li>• feste di piazza</li> <li>• manifestazioni sportive</li> </ul> <p>Contatta i responsabili delle funzioni di supporto, il COC, per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni, se necessario.</p> <p>Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio</p> <p>Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (<i>anziani, disabili, bambini</i>)</p>	<p>Il Sindaco in caso di necessità, può decidere di convocare il COC a prescindere dallo stato di attivazione in cui ci si trova.</p>
--	--	---

<b>PREALLARME</b>	<b>Evento meteorologico, idraulico, idrogeologico per forti temporali</b>
<p>• <b>Avviso di criticità idrogeologica e idraulica regionale anche per forti temporali</b> emesso dal CFR e consultabile sul sito Internet della Regione, con criticità elevata sulla/e Zona/e di Allerta di appartenenza del Comune. Conseguente emissione dell'Allertamento del sistema di Protezione Civile Regionale emesso dalla Sala Operativa Regionale che stabilisce la fase di Attenzione sulla/e Zona/e di Allerta di interesse Evento in atto con caratteristiche di <b><u>moderata criticità</u></b></p> <p>• Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare il <b>Preallarme</b></p> <p>• All'aggravarsi della situazione nei punti critici monitorati a vista dai presidi territoriali</p>	

Sindaco Tessitori Gianfranco	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione e <b>SA2</b></p> <p>Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni con cui condivide risorse e/o comuni limitrofi/vicini</p> <p>Valuta le ulteriori strutture da contattare e dà disposizioni riguardo la Sala Operativa</p> <p>Convoca il <b>COC</b> (prende in carico la gestione delle attività)</p> <p>Attiva le funzioni di supporto →</p> <p>Se necessario emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o evacuazione</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Tecnica e di Pianificazione</li> <li>2. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</li> <li>3. Volontariato</li> <li>4. Materiali e Mezzi</li> <li>5. Servizi Essenziali</li> <li>6. Censimento danni a persone e cose</li> <li>7. Strutture operative locali, viabilità</li> <li>8. Telecomunicazioni</li> </ol>
------------------------------	--	---

	<p>Rafforza i turni di Sala Operativa</p> <p>Mantiene i contatti con →</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente</li> </ul>
--	--	--

<p>Responsabile della funzione Tecnica e di Pianificazione</p>	<p>Mantiene i contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Mantiene contatti con</p> <p>Mantiene contatti e acquisisce maggiori informazioni con le strutture locali di Su</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Stato di invasi e traverse</li> <li>• Stato della viabilità nelle zone a rischio</li> <li>• Stato dei servizi nelle zone a rischio</li> <li>• Interventi necessari</li> </ul> <p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di Emergenza</p> <p>Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione dell'evento</p> <p>Consulta il sito <a href="http://www.centrofunzionalelazio.it">www.centrofunzionalelazio.it</a> per individuare le stazioni meteo-pluvio-idrometriche di interesse per il Comune, e contatta il CFR (n° verde 800276570) per ricevere informazioni di dettaglio sul monitoraggio, riceve e valuta eventuali informative emesse dal CFR e disseminate dalla S.O di PCR riguardo il superamento di soglie idrometriche o altri eventi significativi</p> <p>Provvede all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali</p>	<p>appartenenti al COI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Strutture operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> </ul> <p>• Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Sorveglianti idraulici dell'ARDIS</li> <li>• Forze dell'ordine</li> <li>• Polizia Municipale</li> <li>• Vigili del fuoco</li> <li>• Guardia di Finanza</li> </ul> <p>→ La Sala Operativa del CFR</p>
--	---	---

<p>Responsabile della Funzione Volontariato</p>	<p>Invia/Incrementa → Presidi Territoriali</p> <p>Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali</p> <p>Predisporre ed invia, lungo le vie di fuga e nelle aree di attesa, gruppi di volontari → Presidi Territoriali</p>	<p>Presidi Territoriali</p> <p>↓</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio dei Corsi d'acqua e delle aree esposte a rischio</li> <li>• Attività di sorveglianza (ponti, sottovia, argini)</li> <li>• Verifica di agibilità delle vie di fuga</li> <li>• Valutazione della funzionalità delle aree</li> </ul>
<p>Responsabile della funzione Servizi censimento danni a persone e cose</p>	<p>Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio</p> <p>Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento</p>	
<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</p>	<p>Mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali</p> <p>Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi</p> <p>Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento</p> <p>Individua, tramite indicazioni delle ASL le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti</p> <p>Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti → Associazioni di volontariato</p> <p>Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico delle aree a rischio → Associazioni di volontariato</p>	
<p>Responsabile di funzione dei</p>	<p>Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici di servizi</p>	

Servizi essenziali	essenziali	
	Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali	
Responsabile della funzione Materiali e mezzi	Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza alla popolazione	
	Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza, con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione	
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico	→ Associazioni di volontariato
	Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza	→ Associazioni di volontariato
	Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati	→ Associazioni di volontariato
Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza	→ Imprese convenzionate: • Protezione civile	
Responsabile della funzione Strutture Operative Locali e Viabilità	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie	
	Dispone l'eventuale chiusura di infrastrutture viarie e individua percorsi alternativi	→ Polizia Municipale
	Assicura il controllo del traffico per le zone interessate dagli enti previsti o già in atto	→ Polizia Municipale ↓ Associazioni di volontariato
	Individua le vie preferenziali	

	<p>per il soccorso</p> <p>Individua le vie preferenziali per l'evacuazione</p>	
Responsabile della funzione di telecomunicazione	<p>Attiva il contatto con i referenti locali degli enti gestori dei servizi di telecomunicazione e i radioamatori</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni in emergenza</p> <p>Verifica il sistema di comunicazioni adottato</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</p>	
Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione	<p>Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona</p> <p>Allerta le associazioni di volontariato individuate per il trasporto, assistenza alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie e nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi</p> <p>Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione</p> <p>Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso</p>	<p>→ Associazioni di volontariato</p> <p>→ Associazioni di volontariato</p>

<b>ALLARME</b>	<b>Evento meteorologico, idraulico, (non idrogeologico per forti temporali)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Evento in atto <b>con elevata criticità idrogeologica e idraulica regionale</b></li> <li>•Al superamento delle soglie riferite al sistema di allertamento locale tale da far scattare l'<b>Allarme</b></li> </ul>	

<p>Sindaco Tessitori Gianfranco</p>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA3</p> <p>Se non ancora fatto nelle fasi precedenti, convoca il COC (prende in carico la gestione delle attività)</p> <p>Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati →</p> <p>Se necessario, emana ordinanze per interventi di somma urgenza e/o di evacuazione</p>	<ol style="list-style-type: none"> <li>11. Tecnica e di Pianificazione</li> <li>12. Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</li> <li>13. Volontariato</li> <li>14. Materiali e Mezzi</li> <li>15. Servizi Essenziali</li> <li>16. Censimento danni a persone e cose</li> <li>17. Strutture operative locali, viabilità</li> <li>18. Telecomunicazioni</li> <li>19. Assistenza alla popolazione</li> </ol>
<p>Responsabile della funzione Tecnica e di Pianificazione</p>	<p>Mantiene contatti con →</p> <p>Mantiene contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Contatta e attiva telefonicamente in turnazione il personale della Sala Operativa (se esistente) fuori servizio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI</li> <li>• Strutture operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> <li>• Polizia municipale</li> <li>• Forze dell'ordine</li> <li>• Vigili del fuoco</li> <li>• Guardia di finanza</li> <li>• Corpo forestale dello Stato</li> </ul>

	<p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi territoriali</p>	
<p>Responsabile della Funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</p>	<p>Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica agli evacuati</p> <p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	<p>→ Associazioni di volontariato</p>
<p>Responsabile della Funzione Volontariato</p>	<p>Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative</p> <p>Predisporre e invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di accoglienza e di attesa</p>	<p>→ Associazioni di volontariato</p> <p>→ Associazioni di volontariato</p>
<p>Responsabile della Funzione Materiali e Mezzi</p>	<p>Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</p> <p>Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate</p> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura, UTG, Provincia</p>	<p>→ Imprese convenzionate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione Civile</li> </ul>
<p>Responsabile della Funzione Censimento danni a persone e cose</p>	<p>Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</p>	



	<p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree di rischio</p> <p>Avvia controlli antisclagaggio nelle zone evacuate</p>	
<p>Responsabile della funzione Assistenza alla popolazione</p>	<p>Provvede ad attivare il sistema di allarme</p> <p>Coordina le attività di evacuazione della popolazione dalle aree a rischio</p> <p>Garantisce la prima assistenza e l'informazione nelle aree di attesa</p> <p>Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza</p> <p>Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza</p> <p>Provvede al ricongiungimento delle famiglie</p> <p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile</p> <p>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto</p>	

## 9.2 Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo

PREALLERTA SA0	Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo
<p>•Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese <b>nell'arco delle successive 48 ore</b></p>	

<p>Responsabile della funzione materiali e mezzi</p> <p style="text-align: center;">e</p> <p>Responsabile della funzione volontariato</p>	<p>Verifica le scorte di sale da disgelo e graniglia</p> <p>Predisporre personale, mezzi e attrezzature per il trattamento preventivo di salatura delle Strade</p> <p>Individua il personale effettivamente disponibile, compresa l'eventuale manodopera straordinaria da impiegare nel servizio di sgombero neve</p> <p>Individua le ditte private con mezzi sgombraneve da impiegare eventualmente nel territorio comunale</p> <p>Predisporre personale e mezzi per il controllo delle alberature nelle aree di competenza comunale, adottando tutte le iniziative necessarie per limitare i danni alle persone e alle cose derivanti dall'accumulo di neve ed alla possibile caduta dirami o alberi</p> <p>Verifica la dislocazione di mezzi, la loro efficienza e la disponibilità di quanto necessario al loro tempestivo approntamento per l'impiego (lame, catene, ecc)</p> <p>Eventuale emissione di ordinanza sindacale per l'obbligo di transito con pneumatici da neve o catene a Bordo</p>	
---	--	--

**ATTENZIONE SAI****Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo**

•Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose attese **nell'arco delle successive 24 ore**

<p>Responsabile della funzione Tecnica e di Pianificazione e Responsabile della funzione Materiali e mezzi</p>	<p>Concorda con il Direttore Didattico Regionale l'attuazione di ogni intervento necessario ad assicurare l'agibilità di ciascun Istituto, valutando anche l'opportunità di chiusura delle scuole nei casi di maggiore criticità</p> <p>Predisporre le attività tese a garantire la sicurezza della circolazione di mezzi pubblici e privati raccordandosi con le strutture di pubblico trasporto (aziende e taxi) per la continuità del servizio</p> <p>Attua appropriati interventi atti a mitigare le difficoltà delle fasce sociali più deboli, con particolare riguardo alle persone senza fissa dimora</p> <p>Contatta le ditte private preventivamente individuate per accertare la reale disponibilità di idonei mezzi sgombraneve da impiegare nel territorio comunale</p> <p>Attiva un costante flusso informativo con le altre strutture del Servizio di Protezione Civile presenti in zona (Distaccamenti VV.FF., ANAS, Provincia, Comunità Montane, Forze di Polizia, CFS, Associazioni di Volontariato, società erogatrici dei Servizi Essenziali)</p> <p>Prepara i materiali da puntellamento Disloca la segnaletica stradale Fa in modo che i mezzi pubblici siano dotati di catene da neve da tenere a bordo</p>	
--	---	--

<b>PREALLARME SA2</b>	<b>Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose con <b>Avviso di criticità moderata</b></li> </ul>	

Sindaco Tessitori Gianfranco	<p>Convoca il COC</p> <p>Convoca nella sede comunale i responsabili delle strutture operative di protezione civile, comprese quelle del volontariato e delle squadre comunali di intervento</p> <p>Garantisce un controllo continuo delle zone di ischio</p> <p>Stabilisce tramite i Vigili Urbani opportuni contatti con Vigili del Fuoco, polizia stradale, Carabinieri, CFS, per la tempestiva chiusura dei tratti stradali critici soggetti a forte innevamento</p> <p>Informa la prefettura circa l'evoluzione della situazione</p>	
------------------------------	--	--

<b>ALLARME SA3</b>	<b>Evento neve, ghiaccio, ondate di freddo</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>•Bollettino di vigilanza meteorologica giornaliero per la Regione Lazio con possibilità di precipitazioni nevose con <b>Avviso di criticità elevata</b></li> <li>• Evento persistente in corso (manto stradale ricoperto con conseguente difficoltà di circolazione)</li> </ul>	

Sindaco Tessitori Gianfranco	<p>Informa la Prefettura e mantiene collegamenti costanti</p> <p>Emette ordinanze</p>	
Responsabile della Funzione Polizia Municipale	<p>Verifica transitabilità delle strade a rischio</p> <p>Posiziona la segnaletica</p> <p>Tiene contatti radio con le squadre operative</p>	
Responsabile della Funzione dell'Ufficio Tecnico	<p>Disciplina le segnalazioni</p> <p>Informa le aziende di trasporto pubblico</p> <p>Tiene contattati con i referenti delle funzioni di supporto</p> <p>Tiene i contatti con le ditte</p>	

	private	
Responsabile della funzione Sanità, assistenza sociale e veterinaria	<p>Provvede a tenere sotto controllo le situazioni particolarmente disagiate che in caso di neve possono aggravarsi quali diversamente abili, anziani, persone residenti in strutture di emergenza o abitazioni isolate e persone senza fissa dimora</p> <p>Provvede in caso di necessità al loro trasferimento in idonee strutture di accoglienza</p> <p>Provvede all'alimentazione degli animali</p> <p>Provvede in caso di necessità al trasferimento degli animali in idonee strutture (stalle)</p> <p>Provvede alla raccolta di carcasse in aree idonee ed esegue operazioni residuali collegate all'evento</p>	
Responsabile della funzione Viabilità e Responsabile della funzione materiali e mezzi	<p>Attiva le squadre operative che si occuperanno principalmente dello spargimento del sale</p> <p>Rifornisce il magazzino sulla base dei consumi e necessità</p> <p>Attiva ove se ne renda necessario le ditte private preventivamente individuate</p>	
Responsabile della funzione Servizi Essenziali	<p>Gestisce tramite il referente dell'ente la gestione dell'erogazione dei servizi, il personale del medesimo per il ripristino delle linee e/o delle utenze</p> <p>Mantiene i contatti con il Dirigente Scolastico dei plessi interessati dall'evento</p>	
Responsabile della funzione Volontariato	Effettua in collaborazione con la Polizia Municipale il monitoraggio delle zone assegnate e la chiusura delle strade	

	<p>Provvede allo sgombero della neve</p> <p>Rimane a disposizione per eventuali esigenze urgenti</p> <p>Mantiene i collegamenti radio con la squadra operativa, la Polizia Municipale e costituisce il punto unico di ricezione delle chiamate dei cittadini (in sala operativa COC) dando al tempo stesso indicazioni circa la percorribilità delle strade e programmi di interventi e comunica ai gruppi operativi eventuali emergenze</p>	
--	--	--

### 9.3 Evento incendio boschivo e d'interfaccia

PREALLERTA SA0	Evento incendio di interfaccia
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel periodo di <b>campagna A.I.B.</b></li> <li>• <b>Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi</b> con pericolosità <b>media</b> (Es. parte III-par. 2.2.4)</li> <li>• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale</li> </ul>	

Sindaco Tessitori Gianfranco	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA0</p> <p>Avvia le comunicazioni con →</p> <p>Predisporre azioni di vigilanza</p> <p>Individua i referenti di →</p> <p>Stipula convenzioni con imprese locali per il pronto intervento in emergenza</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi o appartenenti al COI</li> <li>• Strutture operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li>   <li>• Presidi territoriali</li> <li>• Squadre A.I.B.</li> </ul>
Responsabile per il monitoraggio	<p>Consulta il Bollettino di vigilanza meteorologica per il Lazio <a href="http://www.regionelazio.it">www.regionelazio.it</a> (frequenza emissione giornaliera)</p> <p>Garantisce l'acquisizione delle informazioni attraverso</p>	

	<p>la verifica dei collegamenti telefonici, fax, e-mail</p> <p>Verifica la disponibilità e la reperibilità delle imprese convenzionate per effettuare interventi di pronto intervento in emergenza</p> <p>Verifica l'aggiornamento dei contatti delle strutture sanitarie locali</p> <p>Attiva</p> <p>Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p>	<p>Imprese Convenzionate</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Protezione Civile</li> </ul> <p>Presidi territoriali</p> <p>↓</p> <p>Attività di sopralluogo e valutazione</p> <p>Squadre A.I.B.</p> <p>Preparazione di materiali e mezzi necessari per le operazioni di spegnimento</p> <p>DOS (direttore delle operazioni di spegnimento)</p>
--	---	---

**ATTENZIONE SA1**

**Evento incendio di interfaccia**

- **Bollettino di previsione nazionale incendi boschivi** con pericolosità **alta** (Es. parte III-par.2.2.4)
- In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con possibile propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)

<p>Sindaco</p> <p>Tessitori Gianfranco</p>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA1</p> <p>Contatta i referenti dei Comuni limitrofi e/o vicini</p> <p>Valuta le ulteriori strutture da contattare e da disposizioni riguardo la Sala Operativa ( se esistente)</p> <p>Attiva</p> <p>Attiva e dispone l'invio</p>	<p>Responsabile della funzione Tecnica di valutazione e Pianificazione</p> <p>Squadre A.I.B.</p> <p>↓</p> <p>Inizio delle operazioni di spegnimento nelle zone indicate dal DOS</p>
--	---	---

Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione	Stabilisce e mantiene contatti con	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi o eventualmente appartenenti al COI</li> <li>• Strutture Operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> </ul>
	Stabilisce e mantiene contatti con	Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche, ....)
	Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni su: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia</li> <li>• Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento</li> <li>• Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento</li> <li>• Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento</li> <li>• Interventi necessari</li> </ul>	
	Con le strutture locali di :	Polizia Municipale Forze dell'ordine Vigili del Fuoco Guardia di finanza Corpo Forestale dello Stato
	Stabilisce un contatto con i responsabili dell'intervento tecnico urgente	DOS (direttore operazioni di spegnimento)
	Comunica il passaggio allo stato di attivazione SA1	Polizia Municipale ↓ Misure di protezione della popolazione e di interdizione dell'area interessata ↓ Associazioni di Volontariato
	Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza	
Verifica la presenza di eventuali manifestazioni che comportino la concentrazione straordinaria di popolazione delle 48 ore successive e ne dà comunicazione al Sindaco.		



	<p>Nello specifico:  Mercatini ambulanti  Feste di piazza  Manifestazioni sportive</p> <p>Contatta i responsabili delle funzioni di supporto anche se non ancora istituito il COC per verificarne l'effettiva disponibilità e prevedere eventuali sostituzioni se necessario</p> <p>Aggiorna il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio</p> <p>Individua la dislocazione della popolazione con ridotta autonomia (anziani, disabili, bambini)</p>	
--	--	--

PREALLARME SA2	Evento incendio di interfaccia
<ul style="list-style-type: none"> <li>• In caso di incendio boschivo in atto nel territorio comunale, con sicura propagazione verso le zone di interfaccia (secondo le valutazioni del DOS)</li> </ul>	

Sindaco Tessitori Gianfranco	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA2</p> <p>Convoca il COC</p> <p>Mantiene i contatti con i referenti dei Comuni limitrofi e/o vicini</p> <p>Valuta le ulteriori strutture da contattare e da disposizioni riguardo la Sala Operativa (se esistente)</p> <p>Attiva le funzioni di supporto</p>	<p>→ Tecnica e di pianificazione  Sanità Assistenza sociale e Veterinaria  Volontariato  Materiali e mezzi  Servizi essenziali  Censimento danni a persone e cose  Strutture operative locali, viabilità  Telecomunicazioni</p>
------------------------------	---	---

	Se necessario emana ordinanze per interventi di somma urgenza	
Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione	<p>Rafforza i turni di Sala Operativa (se esistente)</p> <p>Mantiene contatti con →</p> <p>Mantiene contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Mantiene i contatti con →</p> <p>Mantiene i contatti e acquisisce maggiori informazioni su:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Propagazione dell'incendio verso le zone d'interfaccia</li> <li>• Stato della viabilità nell'area interessata dall'evento</li> <li>• Stato dei servizi nell'area interessata dall'evento</li> <li>• Misure di interdizione dell'area interessata dall'evento</li> <li>• Interventi necessari</li> </ul> <p>Con le strutture locali di : →</p> <p>Consulta i capitoli, la cartografia e le tavole degli Scenari predefiniti e dei Piani di emergenza</p> <p>Raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evoluzione</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi</li> <li>• Strutture operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> </ul> <p>Gestori di servizi essenziali (società elettriche, gas, acquedotto, rifiuti, telefoniche...)</p> <p>DOS (direttore operazioni spegnimento Polizia Municipale Vigili del Fuoco Guardia di finanza Corpo Forestale dello Stato</p>

	<p>dell'evento</p> <p>Provvede all'aggiornamento dello scenario di evento sulla base delle osservazioni dei Presidi Territoriali</p>	
<p>Responsabile della funzione Volontariato</p>	<p>Invia/Incrementa</p> <p>Mantiene costantemente i contatti e raccoglie le informazioni provenienti dai Presidi Territoriali</p> <p>Predisporre ed invia lungo le vie di fuga e nelle aree gruppi di volontari</p>	<p>→ Presidi Territoriali</p> <p>↓</p> <p>Attività di sorveglianza Verifica di agibilità delle vie di fuga Monitoraggio della propagazione dell'incendio Valutazione della funzionalità delle aree</p> <p>→ Associazioni di Volontariato</p>
<p>Responsabile della funzione censimento danni a persone e cose</p>	<p>Effettua il censimento della popolazione presente in strutture sanitarie a rischio</p> <p>Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni che potranno essere determinati dall'evento.</p>	
<p>Responsabile della funzione Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria</p>	<p>Mantiene i contatti con le strutture sanitarie locali</p> <p>Individua le strutture sanitarie a rischio in cui sono presenti pazienti gravi</p> <p>Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere pazienti in trasferimento</p> <p>Individua tramite indicazioni delle ASL le abitazioni a rischio in cui sono presenti persone non autosufficienti</p> <p>Attiva i volontari necessari per il trasporto di persone non autosufficienti</p>	<p>→ Associazioni di volontariato</p>

	Predisporre ed invia uomini e mezzi necessari alla messa in sicurezza del patrimoni zootecnico della aree a rischio	→ Associazioni di volontariato
Responsabile della funzione Servizi essenziali	Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi essenziali  Invia sul territorio i tecnici per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali	
Responsabile della funzione materiali e mezzi	Verifica l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza alla popolazione  Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico  Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza  Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati  Mantiene i contatti con le imprese convenzionate per il pronto intervento in emergenza	→ Associazioni di volontariato  → Associazioni di volontariato  → Associazioni di volontariato  Imprese convenzionate • Protezione Civile
Responsabile della funzione Strutture operative locali e viabilità	Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie  Dispone l'eventuale chiusura di iinfrastrutture viarie e individua percorsi alternativi	→ Polizia Municipale

	<p>Assicura il controllo del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti già in atto</p> <p>Individua le vie preferenziali per il soccorso</p> <p>Individua le vie preferenziali per l'evacuazione</p>	<p>→Polizia Municipale</p> <p>→Associazioni d volontariato</p> <p>→Associazioni di volontariato</p>
Responsabile della funzione Telecomunicazione	<p>Attiva i contatto con i referenti locali degli enti gestori del servizio di telecomunicazioni e i radioamatori</p> <p>Predisporre le dotazioni per il mantenimento delle comunicazioni di emergenza</p> <p>Verifica il sistema di comunicazioni adottato</p> <p>Fornisce e verifica gli apparecchi radio in dotazione</p> <p>Garantisce il funzionamento delle comunicazioni in allarme</p>	
Responsabile della funzione assistenza alla popolazione	<p>Verifica la disponibilità delle strutture ricettive nella zona</p> <p>Allerta le associazioni di volontariato individuare per il trasporto e assistenza alla popolazione presente nelle aree nelle strutture sanitarie nelle abitazioni in cui sono presenti malati gravi</p> <p>Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con eventuale indicazione degli itinerari di afflusso e deflusso</p>	<p>→Associazioni di volontariato</p> <p>→Associazioni di volontariato</p>

- Incendio boschivo che raggiunge la zona di interfaccia

<p>Sindaco Tessitori Gianfranco</p>	<p>Determina il passaggio allo stato di attivazione SA3</p> <p>Convoca il COC</p> <p>Attiva i responsabili delle funzioni di supporto non ancora attivati</p> <p>Se necessario emana ordinanze per interventi di somma urgenza</p>	<p>Tecnica e di pianificazione                  → Sanità Assistenza sociale e Veterinaria                  Volontariato                  Materiali e mezzi                  Servizi essenziali                  Censimento danni a persone e cose                  Strutture operative locali, viabilità                  Telecomunicazioni                  Assistenza alla popolazione</p>
<p>Responsabile della funzione tecnica e di pianificazione</p>	<p>Mantiene contatti con</p> <p>Mantiene contatti con i responsabili dell'intervento tecnico urgente</p> <p>Contatta ed attiva telefonicamente in turnazione il personale disponibile della Sala operativa fuori servizio</p> <p>Verifica costantemente la dislocazione dei Presidi Territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sindaci dei comuni limitrofi</li> <li>• Strutture operative locali</li> <li>• Prefettura UTG</li> <li>• Provincia</li> <li>• Regione</li> <li>• Polizia Municipale</li> <li>• Forze dell'ordine</li> <li>• Vigili del Fuoco</li> <li>• Guardia di finanza</li> <li>• Corpo forestale dello Stato</li> </ul>

<p>Responsabile della funzione Sanità, assistenza sociale e veterinaria</p>	<p>Coordina l'attività delle diverse componenti sanitarie locali</p> <p>Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati</p> <p>Coordina l'attività delle squadre di volontari presso le abitazioni di persone non autosufficienti</p> <p>Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e accoglienza</p> <p>Coordina le attività di messa in sicurezza del patrimonio zootecnico</p>	<p>→ Associazioni di volontariato</p>
<p>Responsabile della funzione Volontariato</p>	<p>Dispone l'invio di volontari per il supporto alle attività delle strutture operative</p> <p>Invia volontari nelle aree di accoglienza e assistenza alla popolazione</p>	<p>→ Associazioni di volontariato</p> <p>→ Associazioni di volontariato</p>
<p>Responsabile della funzione Materiali e mezzi</p>	<p>Invia materiali e mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza</p> <p>Coordina il pronto intervento delle imprese convenzionate</p> <p>Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, Prefettura, UTG, Provincia</p>	<p>→ Imprese convenzionate Protezione Civile</p>
<p>Responsabile della funzione censimento danni a persone e cose</p>	<p>Provvede al censimento della popolazione evacuata e di quella presente nelle aree di attesa e di accoglienza attraverso una specifica modulistica</p> <p>Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio</p>	

	Avvia controlli antisismici nelle zone evacuate	
Responsabile della funzione assistenza alla popolazione	<p>Provvede ad attivare il sistema di allarme</p> <p>Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio</p> <p>Garantisce la prima assistenza e l'informazione delle aree di attesa</p> <p>Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza</p> <p>Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza</p> <p>Provvede al ricongiungimento delle famiglie</p> <p>Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema della protezione civile</p> <p>Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto</p>	

#### 9.4 Evento sismico

L'evento sismico non è prevedibile, per cui in caso di sisma sensibile l'Amministrazione Comunale entrerà direttamente in stato di Allarme.

PERIODO ORDINARIO	Evento sismico
	<p>Il periodo ordinario è caratterizzato da attività di monitoraggio e di predisposizione organizzativa per l'attuazione degli interventi in fase di emergenza da parte di ogni responsabile di funzione, in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aggiornare periodicamente i censimenti delle risorse (aree, strutture, materiali, mezzi, associazioni di volontariato, ecc.)</li> <li>• Effettuare sopralluoghi nelle aree di attesa, di accoglienza e ammassamento soccorsi</li> <li>• Verificare il funzionamento delle apparecchiature radio</li> <li>• Organizzare e svolgere esercitazioni</li> <li>• Realizzare campagne informative per la popolazione sulle norme di comportamento in caso di evento sismico</li> </ul>



Al verificarsi di un evento sismico sensibile viene automaticamente attivato lo stato di allarme, con procedure conseguenti alla **convocazione del COC e attivazione di tutte le Funzioni di supporto**

- Acquisizione dei dati e delle informazioni per definire un quadro il più completo possibile della situazione da identificare:
  - Limiti dell'area coinvolta nell'evento
  - Entità dei danni e conseguenze su popolazione edifici, servizi essenziali, vie di comunicazione, patrimonio culturale
  - Analisi di fabbisogni necessità
  
- Valutazione dell'evento
  - Configurare il fenomeno nelle reali dimensioni territoriali
  - Definire l'effettiva portata dell'evento per stabilire coordinamento e gestione dei soccorsi

## 10. FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Il Sistema Comunale di Protezione Civile al fine di consentire di contenere e ridurre i danni dovuti ad un evento avvia specifiche attività fondamentali di formazione ed informazione. Queste rappresentano un aspetto fondamentale per le finalità del Piano di Emergenza Comunale.

Al fine di fronteggiare le condizioni di emergenza sono avviate attività di formazione finalizzate a dotare l'intera comunità locale delle nozioni e requisiti indispensabili necessari a fronteggiare le condizioni di emergenza, individuati nel Piano Formativo in particolare:

- contenuti;
- destinatari della formazione;
- modello formativo;
- supporti logistici
- livelli di approfondimento;

I destinatari di attività addestrative come prove di soccorso ed esercitazioni di Protezione Civile, che interessano gli ambiti di rischio del piano formativo comunale sono:

- amministratori;
- dipendenti pubblici;
- presidi o rettori;
- gruppi comunali di volontariato;
- associazioni professionali;
- popolazione interessata da scenari di rischio;
- popolazione attiva e pensionati.

Saranno avviate attività di formazione all'interno delle scuole, ad ogni livello, anche attraverso programmi formativi scolastici.

Tali esercitazioni contengono: ambito di riferimento e località interessate, data di svolgimento, tipologia di esercitazione, componenti e strutture operative interessate, obiettivi, evento di riferimento, scenario di rischio, sistema di allertamento, sistema di coordinamento (procedure di attivazione, flusso di comunicazione, sedi e strutture operative), attivazione e utilizzo delle aree di emergenza, modalità di risposta del sistema di protezione civile, modalità di coinvolgimento della popolazione, sistema di informazione alla popolazione, cronoprogramma, stima dei costi e valutazione dei risultati.

Gli obiettivi sono:

- conoscere i rischi ed i pericoli del territorio;
- conoscere i comportamenti e le azioni da attuare, dentro e fuori le abitazioni o i luoghi di lavoro.

In particolare nelle bacheche comunali devono essere affisse le mappe del rischio con individuazione delle aree di attesa ed i percorsi sicuri, saranno inoltre resi noti gli allarmi in caso di emergenza. Aspetto fondamentale sarà quello di evitare il panico, evitando che la popolazione si senta sola, abbandonata o inerme. L'Associazione di Protezione Civile è la chiave della formazione dell'informazione, la quale organizzerà, almeno una volta l'anno, percorsi formativi ed esercitazioni.

**ALLEGATO I**  
**Documenti di supporto**  
**Procedure di Emergenza:**  
**Schemi di Ordinanze Contingibili e Urgenti**

## 1. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di trasferimento forzoso di PERSONE

Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia di \_\_\_\_\_  
Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

IL SINDACO

### CONSIDERATO

- che a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi il giorno \_\_\_\_\_ (*specificare bene il tipo di evento*) per motivi di igiene, sanità e sicurezza pubblica non è ulteriormente sostenibile la condizione in cui vive la famiglia composta dalle seguenti persone: a).... b).....c).....
- che il Comune non ha la disponibilità, al momento, di alloggi alternativi di proprietà pubblica da fornire alle persone di cui sopra in parola;
- che le persone medesime non hanno a disposizione, al momento, soluzioni alternative di alloggio;

### VISTI

- l'articolo 32 della Legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66;
- l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;
- l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale

VISTA l'Ordinanza Sindacale n. del.....( lo schema è indicato al successivo punto 2 )

### ORDINA

che la famiglia composta dai signori:

- a)
- b)
- c) .....

trovi temporanea sistemazione abitativa presso l'alloggio posto in località \_\_\_\_\_ di proprietà di \_\_\_\_\_.

La forza pubblica è incaricata della notifica agli interessati e dell'esecuzione della presente disposizione che, in copia, viene trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

## 2. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di locali

Comune di  
Provincia di  
Ordinanza n. del

### IL SINDACO

RILEVATO che in conseguenza dell'evento calamitoso verificatosi in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, (va descritto bene il tipo di evento) che ha colpito l'intero territorio comunale, oppure la località... si è determinata una situazione di grave disagio per la popolazione ivi residente, che deve far fronte alla carenza di strutture essenziali per assicurare il normale svolgimento della vita comunitaria, ed in particolare .....

RITENUTO di dover provvedere in merito, anche e soprattutto al fine di scongiurare possibili rischi per l'incolumità dei cittadini, con la messa a disposizione dei seguenti immobili, e precisamente:

Indirizzo	Proprietario	Destinazione

VISTI gli articoli n. \_\_\_\_\_ dell'Ordinanza n. \_\_\_\_\_, emanata dal Ministero dell'Interno in data \_\_\_\_\_ in relazione agli eventi verificatisi;

VISTO l'articolo 7 della legge 20.3.1865, n. 2248, All. E;

VISTO l'articolo 38 comma 2 della legge 8.6.1990 n. 142;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento.

### ORDINA

di requisire i sopra elencati immobili di proprietà delle persone ivi indicate e per le finalità sopra descritte, a far tempo dalla data di notificazione della presente ordinanza e sino a quando non si sarà provveduto al ripristino delle strutture coinvolte dall'evento calamitoso e comunque non oltre la data del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, con riserva di procedere, con successivo provvedimento, alla determinazione dell'indennità di requisizione, previa compilazione di apposito verbale di consistenza, redatto da un Funzionario del competente Ufficio Tecnico Comunale o da un tecnico nominato dal Comune.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

### 3. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di evacuazione della popolazione

Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia di \_\_\_\_\_  
Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL SINDACO

PREMESSO

- che in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_ (descrivere bene il tipo di evento) ha causato feriti tra la popolazione e danni ingenti su tutto il territorio comunale (oppure nella località...);
- che in conseguenza di tale fenomeno si é verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale;
- che a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici sia privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

RITENUTO di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile del comune di \_\_\_\_\_ (indicare quella interessata.....) di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_.

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia municipale è incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al Prefetto di \_\_\_\_\_

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

**4. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di occupazione temporanea d'urgenza di una porzione di terreno da adibire a insediamento civile mediante tendopoli o roulottepoli**

Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia di \_\_\_\_\_  
Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

**IL SINDACO**

CONSIDERATO che il Comune..... è stato interessato da.....

CHE in conseguenza di ciò, molti cittadini residenti risultano non più in possesso di una civile abitazione funzionale ed agibile, anche per emissione di ordinanze di evacuazione e/o di sgombero;

Considerato che non sono disponibili alloggi stabili da poter utilizzare.....

CONSIDERATA la estrema necessità di provvedere con la massima sollecitudine alla pronta accoglienza dei residenti entro strutture temporanee (quali tende e roulotte) idonee al soddisfacimento delle più elementari condizioni vitali e di soccorso, nonché alla sopravvivenza in condizioni ambientali anche difficili, quali quelle invernali prossime;

CONSIDERATO che in queste zone, data la grave entità dei danni, sono in azione colonne della Protezione Civile, che cooperano nei lavori;

PRECISATO che è ampiamente dimostrata l'esistenza della grave necessità pubblica di procedere al reperimento e all'occupazione d'urgenza di un terreno da adibire, mediante le necessarie opere di adeguamento, a insediamento civile provvisorio di pronta accoglienza per le esigenze di cui sopra;

VISTO il Piano Comunale di Protezione Civile, approvato con del. C.C. .... /.....;

INDIVIDUATE pertanto nelle seguenti aree

Area n. 1 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

Area n. 2 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

Area n. 3 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

Area n. 4 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

Area n. 5 foglio \_\_\_\_\_ mappale \_\_\_\_\_ Sup. mq \_\_\_\_\_

quelle idonee a garantire la funzione richiesta;

VISTO l'articolo 835 del Codice Civile, che stabilisce la possibilità per l'autorità amministrativa di requisire beni mobili ed immobili quando ricorrano gravi necessità pubbliche;

VISTO l'articolo 7 allegato E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248;

VISTO l'art. 71 della Legge 25 giugno 1865 n. 2359;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto. al quale tuttavia sarà tempestivamente inviata copia per conoscenza del presente provvedimento;

**ORDINA**

1) Per le ragioni ampiamente esposte nelle premesse, con effetto immediato vengono occupate in uso ed in via provvisoria le seguenti aree individuate catastalmente:

Area n. 1 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 2 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 3 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 4 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

Area n. 5 fg..... map..... Sup. mq..... Propr.....

da adibire a insediamenti civili temporanei di pronta accoglienza, mediante le necessarie opere di urbanizzazione e di adeguamento.

2) Di disporre l'immediata immissione in possesso delle aree mediante redazione di apposito verbale di consistenza, provvedendo con successivo provvedimento alla determinazione e alla liquidazione dell'indennità di requisizione;

3) Di riconsegnare tali aree ai legittimi proprietari nello stato di fatto e di diritto esistente al momento della occupazione, dopo che saranno venuti meno i motivi della urgenza ed indifferibilità conseguenti all'evento verificatosi;

4) Di notificare il presente provvedimento

– ai proprietari di tali aree:

Area n. 1 Sig. \_\_\_\_\_

Area n. 2 Sig. \_\_\_\_\_

Area n. 3 Sig. \_\_\_\_\_

Area n. 4 Sig. \_\_\_\_\_

Area n. 5 Sig. \_\_\_\_\_

– agli ufficiali ed agenti di polizia ed al personale tecnico del comune al fine di dare esecuzione in ogni sua parte alla presente ordinanza;

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene tempestivamente trasmessa e comunicata al Prefetto di

\_\_\_\_\_.

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg, tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO



## 5. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di sgombero fabbricati

Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia di \_\_\_\_\_  
Ordinanza n. del \_\_\_\_\_

IL SINDACO

PREMESSO CHE a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_, (specificare bene il tipo di evento) si rende indifferibile ed urgente provvedere allo sgombero dei fabbricati e delle abitazioni siti nelle seguenti località:

Località _____	Via _____	Proprietà _____
Località _____	Via _____	Proprietà _____
Località _____	Via _____	Proprietà _____
Località _____	Via _____	Proprietà _____
Località _____	Via _____	Proprietà _____
Località _____	Via _____	Proprietà _____

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

lo sgombero immediato dei locali adibiti a \_\_\_\_\_ in premessa indicati

La Forza Pubblica è incaricata della notifica agli interessati e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

## 6. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza di evacuazione

Comune di  
Provincia di  
Ordinanza n. del

IL SINDACO

### PREMESSO

- che in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ un evento \_\_\_\_\_ di grandi proporzioni (specificare meglio l'evento.....) ha causato feriti tra la popolazione e danni ingenti su tutto il territorio comunale (oppure specificare la zona interessata)
- che in conseguenza di tale fenomeno si è verificata una grave situazione di emergenza nel territorio comunale; (vedi...)
- che a causa dei crolli verificatisi si sono registrati danni alla viabilità, agli impianti e agli edifici, sia pubblici che privati;
- che esiste il pericolo di un diretto, ulteriore coinvolgimento della cittadinanza ed in generale delle persone nei crolli che potrebbero ancora verificarsi;
- che in base ad una prima approssimativa stima dei danni la maggior parte degli edifici pubblici e privati appare danneggiata in modo spesso molto grave e suscettibile di ulteriori fenomeni di crollo;

### RITENUTO

di dover tutelare la pubblica incolumità vietando temporaneamente ed in via del tutto provvisoria l'agibilità di tutti gli edifici ricadenti nel perimetro del Comune, tutto interessato dal fenomeno sismico, in attesa di rilievi tecnici e stime di danno più dettagliati ed accurati;

VISTO l'articolo 15 della legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche e integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

### ORDINA

È fatto obbligo alla popolazione civile del comune di \_\_\_\_\_ (specificare.....) di evacuare le abitazioni e tutti gli edifici di comune uso personale, familiare o di lavoro che siano stati interessati dall'evento \_\_\_\_\_ del \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_

È fatto obbligo a chiunque di dare alla presente ordinanza la maggior diffusione possibile.

La polizia municipale è incaricata di curare la tempestiva diffusione, con ogni mezzo, della presente ordinanza, che in copia viene immediatamente trasmessa, per le vie brevi, al Prefetto.

Dalla Casa Comunale, li

IL SINDACO

## 7. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di mezzi di trasporto

Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia di \_\_\_\_\_  
Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL SINDACO

PREMESSO che a causa dell'evento \_\_\_\_\_ verificatosi in data \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_ (specificare bene il tipo di evento) si rende indifferibile ed urgente provvedere al ripristino provvisorio del traffico nelle vie comunali, mediante rimozione delle macerie:

RITENUTO necessario e urgente acquisire in uso per le necessità di cui sopra alcuni mezzi idonei allo scopo, per giorni \_\_\_\_\_;

VISTO che mezzi più tempestivamente reperibili e prontamente disponibili sono i seguenti, con indicate a fianco le relative proprietà:

Mezzo	Proprietario

VISTO l'art. 7 all. E della Legge 20 marzo 1865 n. 2248

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981, n. 66

VISTO l'articolo 15 della Legge 24.2.1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

- 1) la requisizione in uso in favore del Comune dei mezzi sopra (in premessa) elencati;
- 2) l'indennità spettante ai proprietari verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento;
- 3) la Forza Pubblica è incaricata della notifica e della esecuzione della presente disposizione che immediatamente, viene comunicata e, in copia, trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Prefetto di \_\_\_\_\_;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

## 8. ESEMPIO\_SCHEMA di Ordinanza per la requisizione di materiali

Comune di \_\_\_\_\_  
Provincia di \_\_\_\_\_  
Ordinanza n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

IL SINDACO

PREMESSO che a causa dell'evento verificatosi in data \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_ (specificare bene il tipo di evento....) e riguardante \_\_\_\_\_ (indicare la zona interessata .....), si rende indifferibile ed urgente provvedere al reperimento di materiale necessario al sostentamento e alla salvaguardia della vita e della salute della popolazione colpita;

RITENUTO necessario ed urgente acquisire in proprietà / uso il seguente materiale:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_

VISTO che il suddetto materiale prontamente reperibile risulta di proprietà dei sigg.:

1. \_\_\_\_\_
2. \_\_\_\_\_

RITENUTO necessario intervenire mancando il tempo necessario per chiedere l'intervento del Prefetto, e di provvedere successivamente alla comunicazione al medesimo del presente provvedimento;

VISTO l'articolo 7 all. E della legge 20.3.1865 n. 2248;

VISTO l'articolo 16 del D. P. R. 6 febbraio 1981 n. 66;

VISTO l'articolo 15 della Legge 24 febbraio 1992 n. 225;

VISTO l'art. 54 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni (Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali);

VISTO il vigente statuto comunale;

ORDINA

la requisizione in proprietà / uso in favore del Comune a far data dalla notifica della presente ordinanza e per il tempo necessario alla finalità prescritte, e comunque non oltre il \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, del seguente materiale: \_\_\_\_\_ di proprietà dei Sigg.: \_\_\_\_\_

L'indennità spettante al proprietario..... verrà determinata e liquidata con successivo provvedimento.

Responsabile del procedimento è il Sig. \_\_\_\_\_ presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

Il Comando di Polizia Municipale è incaricato della notificazione e della esecuzione della presente Ordinanza, che in copia viene trasmessa al Sig. Prefetto di \_\_\_\_\_;

Contro la presente Ordinanza sono ammissibili:

- ricorso al Prefetto, entro 30 gg, ovvero
- ricorso al T.A.R. del Lazio, entro 60 gg, ovvero
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

Dalla Casa Comunale, li \_\_\_\_\_

IL SINDACO

## 1.1 Azioni da compiere per l'approvazione del Piano: modello di delibera consiliare

*(LOGO COMUNE)*

**COMUNE DI** \_\_\_\_\_  
(Provincia di \_\_\_\_\_)

**CONSIGLIO COMUNALE**

Delibera n. \_\_\_\_ del / / \_\_\_\_

**Oggetto: Approvazione Piano di emergenza di Protezione Civile.**

L'anno \_\_\_\_\_, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_  
nella sala delle adunanze consiliari del Comune suddetto.

Alla 1^ convocazione in seduta ordinaria di oggi, partecipata ai signori consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Componenti	Qualifica	Presenti	Assenti

legale il numero degli intervenuti, assume la presidenza \_\_\_\_\_

Assiste il Segretario \_\_\_\_\_

La seduta è pubblica

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**PREMESSO** che la L. 24 febbraio 1992, n. 225 rubricata “*Istituzione del Servizio Nazionale della Protezione Civile*” all’art. 15 individua nel Sindaco l’Autorità Comunale di Protezione Civile e stabilisce che al verificarsi dell’emergenza nell’ambito del territorio comunale, questi assuma la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e assistenza alle popolazioni colpite, nonché provveda agli interventi necessari per il superamento dell’emergenza e per il ripristino delle normali condizioni di vita;

**DATO ATTO** che l’art. 108 del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112 attribuisce ai Sindaci le seguenti ulteriori funzioni:

- attuazione in ambito comunali delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite da programmi e piani regionali;
- adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione dell’emergenza necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale;
- predisposizione dei piani comunali o intercomunali di emergenza e cura della loro attuazione, sulla base degli indirizzi regionali e provinciali;
- attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi necessari ad affrontare l’emergenza;
- vigilanza sull’attuazione, da parte delle strutture locali di Protezione Civile, dei servizi urgenti;
- utilizzo del volontariato a livello comunale o intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali

**VISTO** l’art. 12 della Legge 3 agosto 1999, n. 265 che trasferisce al Sindaco, in via esclusiva, le competenze di cui all’art. 36 del D.P.R. 6 febbraio 1981, n. 266 in materia di informazione alla popolazione su situazioni di pericolo o comunque connesse con esigenze di protezione civile;

**VISTO** l’art. 15 comma 3bis della L. n. 225/92, così come modificata dalla L. n. 100/12 di conversione del D.L. 59/12, che testualmente recita “...*il Comune approva con Deliberazione Consigliare entro 90gg dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, il Piano di Emergenza Comunale previsto dalla normativa vigente in materia di Protezione Civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della Protezione Civile e dalle Giunte Regionali*”

**VISTO** il Piano di Protezione Civile Comunale redatto da ....., di cui all’allegato A

**SENTITA** la relazione illustrata sul Piano di Protezione Civile Comunale da parte di \_\_\_\_\_;

**VISTO** il parere favorevole del responsabile del servizio..... in ordine alla regolarità tecnica;

**CONSIDERATO** che il presente provvedimento, non comportando riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente, non richiede il parere in ordine alla regolarità contabile del responsabile del Servizio finanziario

**RITENUTO** di dover procedere alla sua approvazione;

## DELIBERA

- 1) Di approvare il Piano di Protezione Civile Comunale, allegato al presente atto che ne costituisce parte integrante e sostanziale (Allegato A);
- 2) Di disporre la divulgazione del suddetto Piano di Protezione Civile Comunale alla cittadinanza attraverso specifiche azioni di informazione, nonché la pubblicazione sul sito internet dell’Ente;
- 3) Di trasmettere copia elettronica del piano ai seguenti soggetti:
  - Regione \_\_\_\_\_
  - Prefetto di \_\_\_\_\_
  - Provincia di \_\_\_\_\_
  - Al Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco

- Alla Stazione dei Carabinieri
- Al Corpo forestale dello Stato di \_\_\_\_\_
- Alla Capitaneria di Porto di (*se presente*) \_\_\_\_\_
- Al Comando di Polizia Municipale
- Alla Questura di \_\_\_\_\_
- Alla A.S.L. \_\_\_\_\_
- Alle associazioni di volontariato e soccorso presenti sul territorio comunale;
- Ai Responsabili dei settori comunali

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco Comunale

\_\_\_\_\_

Il Segretario

\_\_\_\_\_

N.B.: Di seguito inserire i certificati di pubblicazione e di copie conformi secondo le consuete impostazioni adottate nelle deliberazioni comunali